



Intervista al Direttore del Sito Unesco che ci ha illustrato il suo grande progetto di rilancio

Parco Archeologico Cerveteri-Tarquinia Bellelli: "Ecco la nostra visione del futuro"

"Obiettivo, far conoscere la realtà degli Etruschi. Per conoscerla qui più che altrove. Perché qui, come reciterà il nostro slogan, siamo nel cuore dell'Etruria. Ma una conoscenza accompagnata da un'esperienza di benessere"

ROMA

Finti centurioni veri truffatori Turisti stranieri nel loro mirino

La Polizia di Stato, a seguito di approfondite indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma, ha eseguito un'ordinanza di applicazione della misura cautelare nei confronti di 3 uomini, gravemente indiziati del reato di estorsione; gli stessi, in costume da centurioni e gladiatori, avrebbero preteso del denaro dai turisti dopo un "selfie imperiale" per il quale si erano loro stessi proposti. Gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Celio, a seguito di approfondite indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma, hanno proceduto all'esecuzione di un'ordinanza di applicazione della misura cautelare, emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Roma, nei confronti di 3 uomini, gravemente indiziati del reato di estorsione in relazione ad una antecedente rapina. Nell'ambito degli incessanti servizi di prevenzione, disposti dal Questore di Roma, seguendo le indicazioni emerse in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, nell'area del parco archeologico del Colosseo, il commissariato Celio ha raccolto, nei mesi di agosto e settembre 2022, alcune denunce di turisti stranieri ai quali erano stati estorti fino a 500 euro. Identico il modus operandi raccontato.

servizio a pagina 2

Per dare vita a un parco archeologico ci vuole un progetto di grande respiro. Per dargli un'anima e una personalità che lo rendano unico e riconoscibile. Per farlo diventare il luogo della Meraviglia e non delle cose meravigliose. Il luogo della Conoscenza e non delle cose da conoscere. Tutto questo, e molto di più, il primo Direttore del Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia, Vincenzo Bellelli, lo sa benissimo. E un progetto, degno delle aree archeologiche e dei musei che gli hanno affidato, lo ha bene in mente. Ce lo ha raccontato nella lunga intervista che segue. E che gentilmente ci ha concesso tra uno e l'altro dei suoi numerosi impegni.

L'immagine che ho adesso del Parco è quella di un bambino nella culla. Non sappiamo ancora chi diventerà da grande, e in questo momento deve essere tutelato e difeso per farlo crescere sano e vigoroso. "L'immagine di un bambino è abbastanza appropriata, se pensiamo che siamo all'inizio di un percorso. Siamo in una fase di costruzione del parco dove stiamo gettando le fondamenta. È una fase delicata perché dalle nostre scelte di oggi dipenderanno i risultati di domani."

servizio a pagina 2



Spaventoso incidente sull'A12 Tre mezzi coinvolti, due morti

Intervenuti i Vigili del Fuoco di Cerveteri con l'ausilio di altre 2 squadre

Nella notte tra venerdì e sabato i Vigili del fuoco di Cerveteri sono intervenuti per uno spaventoso incidente stradale al chilometro 4 dell'autostrada A12 Roma-Civitavecchia in direzione della capitale. Per cause in corso di accertamento un camion avrebbe travolto un camper e una vettura. I Vvf sono giunti sul posto, visto l'entità

dell'intervento, con tre squadre: da Cerveteri con la 26A, da Monte Mario con la 8A e la squadra USAR di ricerca e soccorso. Purtroppo due persone non ce l'hanno fatta. Sul posto era presente la Polizia stradale per i rilievi del caso e per assicurarsi la chiusura dell'arteria stradale, e numerose ambulanze del 118. Diversi i feriti.

Ladispoli

**Si fingono tecnici
Acea, ma l'anziano
preso di mira
non ci è cascato...**

Si sono presentati a casa sua in divisa spacciandosi per tecnici dell'acqua. Lo hanno convinto di dover effettuare delle analisi sull'acqua e una volta dentro probabilmente erano pronti a mettere a segno il colpo. Peccato però che questa volta l'intuito dell'anziano ha sventato i loro piani. L'uomo avrebbe infatti sentito puzza di gas e uscito di corsa dal bagno ha minacciato i finti tecnici di chiamare immediatamente le forze dell'ordine, riuscendo così a metterli in fuga. Il fatto è successo nei giorni scorsi a Ladispoli. A denunciare il fatto sui social, la figlia dell'uomo. "C'è cascato per il cambio dalla Flavia ad Acea", ha spiegato la donna. Già qualche giorno fa alcuni cittadini avevano segnalato la presenza di finti tecnici, questa volta del gas, che bussando alle porte cercavano di entrare a casa dei malcapitati. Per fortuna gli stessi abitanti avevano allertato subito le forze dell'ordine. A quel punto i malviventi, forse alla vista in lontananza dell'autoradio degli agenti del commissariato di via Vilnius si erano allontanati in fretta.

Intollerabile ogni forma di violenza sulle donne

Santa Marinella, il sindaco Tidei all'iniziativa dell'istituto comprensivo di piazzale della Gioventù

Grande successo per l'importante iniziativa promossa dall'Istituto Comprensivo scolastico di Piazzale della Gioventù di Santa Marinella, ospitata al Palazzetto dello Sport interamente dedicata ad affrontare un tema non facile. Per celebrare la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne la dirigente scolastica Velia Ceccarelli con il fattivo impegno di numerosi docenti, ha organizzato un evento spettacolo con esibizioni anche di canto che ha avuto come protagonisti moltissimi ed entusiasti ragazzi delle

scuole della cittadina. La manifestazione ha visto la presenza del sindaco Pietro Tidei che ha colto l'occasione per fare alcune riflessioni sul ruolo fondamentale che gioca la scuola, che rappresenta anche il primo luogo dove insegnare ai bambini che non deve essere mai tollerata nessuna forma di violenza, tanto più se questa colpisce le donne. "Vorrei ricordare anche altre tristi realtà che hanno portato, solo nell'ultimo anno all'uccisione di ben 100 donne vittime di mariti o ex compagni, uomini violenti, ma vorrei porre l'attenzione anche su un'altra que-

stione legata alle violenze psicologiche che subiscono spesso molte mogli e madri all'interno delle mura domestiche e che per questo rimangono nascoste agli occhi anche di altri parente o delle istituzioni di tutti". "Ecco perché ritengo che sia nostro compito primario, anche quali amministratori locali mettere in atto tutte quelle forme e attività di prevenzione ma anche di protezione per le persone più fragili, dando ascolto anche a quelle frasi a volte appena sussurrate da quei bambini che si lamentano perché i padri maltrattano la mamma. E' qui che debbono scendere in campo i

nostri servizi sociali ai quali chiedo di monitorare sempre le situazioni e in modo da poter intervenire tempestivamente". "Solo in tal modo, infatti, si possono intercettare condizioni di potenziale rischio, anche all'interno di nuclei familiari, e scongiurare il verificarsi di vere tragedie, che vedono le donne divenire vittime dei loro aguzzini che, troppo spesso non si limitano ai soli maltrattamenti fisici. Non di rado alcuni uomini usano il ricatto economico non versando gli alimenti e il sostentamento per i figli. Anche questa è una grave forma di violenza che va contrastata".

La Polizia di Stato, a seguito di approfondite indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma, ha eseguito un'ordinanza di applicazione della misura cautelare nei confronti di 3 uomini, gravemente indiziati del reato di estorsione; gli stessi, in costume da centurioni e gladiatori, avrebbero preteso del denaro dai turisti dopo un "selfie imperiale" per il quale si erano loro stessi proposti. Gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Celio, a seguito di approfondite indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma, hanno proceduto all'esecuzione di un'ordinanza di applicazione della misura cautelare, emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Roma, nei confronti di 3 uomini, gravemente indiziati del reato di estorsione in relazione ad una antecedente rapina. Nell'ambito degli incessanti servizi di prevenzione, disposti dal Questore di Roma, seguendo le indicazioni emerse in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, nell'area del parco archeologico del Colosseo, il commissariato Celio ha raccolto, nei mesi di agosto e settembre 2022, alcune denunce di turisti stranieri ai quali erano stati estorti fino a 500 euro. Identico il modus operandi raccontato: degli uomini vestiti da gladiatore/centurione, dopo aver invitato le vittime a farsi una foto con loro nella storica cornice dell'anfiteatro Flavio, pretendevano, anche con violenze e minacce, un pagamento in contanti. In particolare, un turista del nord Italia ha denunciato di essersi sentito chiedere 40 euro per la "classica" foto; al suo rifiuto, 2 dei 3 odierni indagati, dopo averlo bloccato e circondato, con la minaccia di picchiarlo, gli avrebbero estorto 150 euro. In un altro episodio, i 3 indagati avrebbero attirato l'attenzione di un turista irlandese e, dopo aver scattato il selfie, avrebbero preteso il pagamento della foto. Al rifiuto



Selfie con estorsione. Turisti ingannati da finti centurioni

Tra agosto e settembre numerose denunce di stranieri: in tre dopo le foto pretendevano con violenze e minacce soldi in contanti

della vittima, che rispondeva di non avere soldi, lo avrebbero costretto ad andare al bancomat più vicino, circondato e spintonato. La vittima ritirava e consegnava la somma di 200 euro. I 3, non soddisfatti, l'avrebbero indotta ad andare di nuovo al bancomat e prelevare altri 50 euro. Attraverso la conoscen-

za del territorio, con l'indispensabile aiuto della Polizia Scientifica e sotto il coordinamento della Procura di Roma, gli investigatori sono riusciti ad identificare i 3 uomini e a raccogliere una serie di riscontri grazie ai quali la stessa Procura ha chiesto ed ottenuto dal GIP del Tribunale di Roma una misura cautelare a carico

di tutti gli indagati. La misura è stata eseguita nei giorni scorsi dagli stessi agenti del commissariato Celio: per 2 degli indagati è stata disposta la misura degli arresti domiciliari mentre, per il terzo indagato, in mancanza di un luogo idoneo dove svolgere la medesima misura, è stata disposta la traduzione in carcere.

Un parco per Sara Di Pietrantonio, la 22enne uccisa e bruciata dall'ex fidanzato

Inaugurato alla presenza della signora Tina (mamma della giovane vittima di atroce femminicidio) dall'Assessora Alfonsi e dal presidente del municipio XI il "Parco delle Spallette - parco di Sara"; vi domina il colore rosso. Un

Uso consapevole dei social e dipendenze, incontri con la collaborazione di ACuDiPa

A Colleferro conferenze dell'Arma su legalità

Nei giorni scorsi, i Carabinieri della Compagnia di Colleferro e l'Associazione per la Cura delle Dipendenze Patologiche (ACuDiPa) hanno tenuto due conferenze, rivolte agli studenti dell'Istituto Superiore d'Istruzione ITCG "Via Gramsci" di Valmontone e del Liceo delle Scienze Umane della sede distaccata di Segni, organizzate con la collaborazione della Direzione Scolastica, per trattare temi di formazione della cultura della legalità. L'incontro è stato tenuto dal Comandante della Compagnia di Colleferro e dalla Dott.ssa Sara Nocera,

Emergency Supporter, rappresentante dell'Associazione ACuDiPa, che si occupa delle dipendenze patologiche. Hanno partecipato alle conferenze complessivamente 180 alunni della varie classi di entrambi gli istituti, con i quali i relatori hanno parlato dell'importanza del rispetto delle regole quale fondamento per la civile convivenza, uso consapevole dei social, della devianza giovanile e delle dipendenze. La conferenza, che ha riscosso grande interesse da parte dei giovani, con numerosissime domande e interventi, è iniziata con il saluto e il ringrazia-

mento del Dirigente Scolastico, Prof.ssa Maria Benedetti, per conto di tutto il corpo docente. L'attività rientra nel quadro delle iniziative di formazione e sviluppo della cultura della legalità che vede impegnati i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma in attuazione del protocollo d'intesa tra l'Arma e il Ministero dell'Istruzione, oltretutto nell'ambito del programma nazionale di collaborazione con l'Associazione ACuDiPa, con la quale prosegue la cooperazione per promuovere la prevenzione e la cura delle dipendenze patologiche.

Alto impatto a Piazza Vittorio e nelle zone della Movida

Oltre 350 le persone identificate e 135 i veicoli fermati. Denunciato il titolare di una struttura ricettiva

Così come analizzato in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e nel conseguente tavolo tecnico presso la Questura di Roma, nella giornata di ieri sono stati effettuati dei servizi straordinari cosiddetti ad "alto impatto" nella zona adiacente Piazza Vittorio Emanuele II, in particolare all'interno dei "Giardini Nicola Calipari". Hanno partecipato ai servizi la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri nonché personale della Guardia di Finanza e della Polizia Locale Roma Capitale. Nel contesto delle attività, sono stati effettuati mirati controlli su esercizi commerciali già destinati, nelle settimane scorse, di formali diffide per la sistematica presenza di assembramenti di persone anche collegati alla



vendita per asporto di alcolici ed al consumo degli stessi negli spazi esterni o comunque in modo non conforme al decoro urbano con conseguente abbandono di rifiuti in strada ed evidenti rica-

dute sull'ordine e la sicurezza pubblica. Particolare attenzione è stata anche rivolta, ieri sera, alle zone di Piazza della Madonna dei Monti, via dei Serpenti e via del Boschetto, maggiormente interessate dal fenomeno della movida, con servizi finalizzati al contrasto dei reati in genere e all'accertamento di eventuali violazioni amministrative delle attività presenti.

Al termine delle attività sono state 350 le persone identificate, di cui 102 stranieri. 17 gli esercizi pubblici controllati e 6 le sanzioni amministrative notificate. Denunciato il titolare di una struttura ricettiva per mancata registrazione degli ospiti. 135 i veicoli fermati e 110 contravvenzioni al codice della strada.

Lo straniero era armato di tutto punto con frullino, torcia, prolunga e chiave a pappagallo

Ladro d'appartamento nordafricano arrestato a Lavinio

I Carabinieri della Stazione di Lavinio Lido di Enea hanno arrestato un uomo gravemente indiziato di tentato furto aggravato in appartamento. I militari, intervenuti a seguito di segnalazione giunta al 112, hanno colto in flagranza l'uomo, un 55enne di origini nordafricane, mentre tentava di accedere all'interno di un appartamento al piano terra di uno stabile in via Passeggiata delle Sirene. L'uomo aveva con sé un frullino elettrico col quale stava

parco ricorderà d'ora in avanti Sara Di Pietrantonio, la ragazza romana di 22 anni, uccisa e bruciata dall'ex fidanzato, in una strada di periferia della capitale nelle prime ore del 29 maggio 2016. Il Parco delle Spallette - Parco di Sara, è stato inaugurato dall'assessora all'Ambiente di Roma Capitale Sabrina Alfonsi e dal presidente del Municipio XI Gianluca Lanzi. All'evento era presente la signora Tina, la mamma di Sara. Il Parco è stato realizzato attraverso un percorso partecipativo con i cittadini e il Comitato del quartiere Spallette riqualificando un'area verde abbandonata di circa 20mila mq con interventi che lo caratterizzassero come luogo di sensibilizzazione sociale sui temi della lotta alla violenza di genere e al femminicidio. Nel nuovo Parco pubblico è stata infatti scelta la dominanza cromatica del rosso con cui sono colorati le pavimentazioni dei percorsi pedonali realizzati con materiali drenanti ed ecologici, le panchine in calcestruzzo dove è stato posto il numero dello sportello di ascolto anti-violenza e antistalking 1522. A dare maggior forza al messaggio che il parco vuole dare, la posa lungo i camminamenti e nell'area verde di due installazioni artistiche ispirate alla denuncia e alla lotta al femminicidio. Lo spazio verde è stato riqualificato con un prato fiorito e alberi principalmente cipressi e melangoli per creare zone d'ombra. E' stata inoltre ristrutturata l'area ludica e messi a dimora nuovi alberi. "Nella Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne l'inaugurazione del Parco Spallette intitolato a Sara Di Pietrantonio, vittima di un atroce femminicidio, lancia un messaggio forte che si unisce a quelli che, da tutto il mondo, gridano no a tutte le forme di violenza di genere", ha detto Alfonsi. "La scelta di dedicarlo a Sara è stata proposta dai residenti che, dopo l'atroce delitto, intitolarono spontaneamente una piccola area già esistente e che ora è tutt'uno col nuovo parco pubblico più grande e attrezzato", aggiunge il presidente Lanzi.

tagliando le inferriate di una finestra che i Carabinieri hanno sequestrato unitamente ad altri dischi per il taglio dei metalli, una torcia elettrica, una chiave cosiddetta "a pappagallo" e una prolunga. L'uomo, con diversi precedenti per reati contro il patrimonio, terminate le formalità di rito, è stato arrestato e tradotto presso le camere di sicurezza della Stazione di Anzio, in attesa di rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Secondo la Cgia di Mestre nelle tasche degli italiani resteranno 35,5 miliardi; 9,5 per i regali di Natale. Lombardia, Lazio e Veneto le regioni con più percettori

In arrivo 47 miliardi di tredicesime, 11,4 finiranno nelle casse dell'erario

I pensionati cominceranno a riscuoterla giovedì prossimo primo dicembre; i dipendenti pubblici e quelli privati, invece, entro le prossime tre o quattro settimane. Stiamo parlando delle tredicesime e l'Ufficio studi della CGIA ha già fatto i primi conti: quest'anno l'ammontare complessivo toccherà i 46,9 miliardi di euro, di cui 11,4 verranno "assorbiti" dal fisco. I destinatari di questa gratifica ammontano a 33,9 milioni di italiani: 16,1 milioni di pensionati e 17,8 milioni di lavoratori dipendenti. In complesso, i beneficiari incasseranno un ammontare lordo pari a 46,9 miliardi di euro. Se a questo importo sottraiamo gli 11,4 miliardi di ritenute Irpef che finiranno nelle casse dell'erario, nelle tasche degli italiani rimarranno 35,5 miliardi netti (vedi Tab. 1). Probabilmente una buona parte di questa mensilità aggiuntiva sarà spesa nel mese di dicembre per pagare, in particolare modo, le bollette di luce e gas, la rata del mutuo, il saldo dell'Imu della seconda abitazione, ma è altrettanto auspicabile che la rimanente parte venga utilizzata per rilanciare i consumi natalizi. Una voce, quest'ultima, che ha una incidenza molto importante sul bilancio annuale di molti artigiani e di altrettanti piccoli commercianti.

Quest'anno previsti 9,5 mld di acquisti natalizi
L'Ufficio studi della CGIA stima che la spesa per i regali natalizi di quest'anno dovrebbe toccare almeno la stessa soglia registrata l'anno scorso, quando sfiorò i 9,5 miliardi di euro. Niente a che vedere, tuttavia, con quanto spendevamo prima della grande crisi del 2008-2009, quando per i regali natalizi gli italiani facevano acquisti per 18/19 miliardi di euro. La contrazione registrata in questi ultimi anni in parte è anche ascrivibile al fatto che molti italiani anticipano a novembre l'acquisto dei regali, approfittando del "black friday". Con meno acquisti, tuttavia, a pagare il conto sono stati soprattutto i negozi di vicinato, mentre gli outlet e, almeno in parte, la grande distribuzione organizzata sono riusciti ad ammortizzare il colpo. Speriamo che anche grazie alle tredicesime, in questo ultimo mese dell'anno si torni a spendere intelligentemente, ridando così fiato alla domanda interna che, purtroppo, è destinata a contrarsi.

I regali più diffusi
Tendenzialmente anche quest'anno i generi alimentari dovrebbero confermarsi la tipologia di regalo natalizio più gettonato dagli italiani: seguono i



giocattoli, i prodotti tecnologici, i libri, l'abbigliamento/scarpe e gli articoli per la cura della persona. Non c'è alcun dubbio che i cosiddetti regali "digitali" subiranno una decisa impennata: potendo essere acquistati senza doversi recare presso i negozi fisici, sicuramente subiranno un ulteriore aumento. In particolare gli abbonamenti a piattaforme streaming e buoni regalo per acquistare online.

In Lombardia, Lazio e Veneto il più alto numero di percettori
A livello geografico la regione che presenta il più alto numero di beneficiari della tredicesima mensilità è la Lombardia: tra lavoratori dipendenti e pensionati, le persone interessate saranno quasi 6,2 milioni. Seguono i 3,25 milioni di percettori presenti nel Lazio e i 2,98 milioni residenti in Veneto. Appena fuori dal podio scorgiamo i 2,82 milioni di abitanti in

Emilia Romagna e i 2,58 del Piemonte. La regione meno interessata, anche perché demograficamente la più piccola d'Italia, è la Valle d'Aosta. I cittadini valdostani che riceveranno questa gratifica ammontano a quasi 79 mila (vedi Tab. 2).

Metà dei dipendenti ricevono anche la 14esima
Va ricordato che per quanto riguarda i lavoratori dipendenti, tutti i CCNL prevedono, per legge, la tredicesima mensilità. Infine, secondo una stima dell'Ufficio studi della CGIA, sono tra i 7,5 e gli 8 milioni i lavoratori dipendenti del settore privato che beneficiano anche della 14esima (pari a poco più della metà dei dipendenti privati totali). I principali contratti nazionali di lavoro che prevedono questa mensilità aggiuntiva che tradizionalmente viene erogata a luglio sono: l'agricoltura, l'alimentare, l'autotrasporto, il commercio/turismo/ristorazione e il comparto pulizia/multiservizi.

Preoccupazione del Sindaco: "Senza quei 2,1 miliardi non si può completare la linea C"
Gualtieri: "Metro, effetto devastante per il futuro di Roma se non arrivano i fondi"

"Metro, effetto devastante per il futuro di Roma se non arrivano i fondi". Così il sindaco di Roma Roberto Gualtieri in un'intervista al Messaggero. Nelle bozze della manovra di bilancio non sono stati inseriti i 2,1 miliardi di euro necessari per completare la Metro C. Compresi gli 1,2 miliardi senza i quali non si può sbloccare la tratta T2 tra piazza Venezia e piazzale Clodio, che invece erano stati previsti nel Def. Il sindaco Roberto Gualtieri è in contatto continuo con Palazzo Chigi, ma intanto fa sapere che senza queste risorse, sarà impossibile utilizzare anche i finanziamenti già ottenuti. "Stiamo parlando di una bozza che è circolata in queste ore. Ma la legge di bilancio ufficiale non è ancora stata inviata al Parlamento e quindi non abbiamo ancora il testo definitivo. Io sono fiducioso - spiega



- che quello finale conterrà le risorse necessarie a completare un'opera fondamentale per la Capitale e per il Paese". E Gualtieri poi aggiunge "Ho avuto rassicurazioni da Palazzo Chigi che il problema verrà affrontato e spero che il testo finale contenga le risposte che ci aspettiamo". Se i fondi non fossero sbloccati, quali sarebbero le conseguenze sul futuro dell'opera e sulla mobilità romana? "L'effetto sarebbe devastante. Basti pensare che senza queste risorse aggiuntive - spiega il sindaco - non si potrebbero neanche utilizzare i 990 milioni già disponibili per scavare tra Piazza Venezia e Piazzale Clodio. Quindi non potrebbero partire i lavori sulla nuova tratta. Vorrei ricordare come la Metro C rappresenti un tassello decisivo per la mobilità di Roma che come sappiamo ha purtroppo un forte gap strutturale sul trasporto su ferro che va assolutamente colmato. Con il prolungamento della linea C potremo collegare la rete metropolitana con l'area di San Pietro e raggiungere il quadrante Nord della città fino alla Farnesina senza dimenticare il fondamentale raccordo con la linea A a Ottaviano".

Restituiti due immobili al Comune di Roma

I Carabinieri denunciano 4 persone e sequestrano oltre mezzo chilo di droga

Ad esito dei controlli eseguiti nei giorni scorsi, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma sono tornati nel quartiere Tor Bella Monaca, e precisamente in via dell'Archeologia, per restituire due unità abitative, risultate occupate abusivamente, all'ente proprietario identificato nel Comune di Roma. Nel corso delle attività, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto Bruno Frattasi in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, all'interno di uno degli immobili, i Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca hanno trovato tre cittadini tunisini - due uomini, con precedenti, di



22 e 29 anni e una donna di 48 anni, tutti senza fissa dimora - che sono stati denunciati per invasione di edifici e per furto di energia elettrica in quanto era stato accertato un allaccio abusivo alla rete della società "Areti". I due uomini, inoltre, sono stati segnalati all'Ufficio Territoriale del Governo di Roma perché

trovati in possesso di 25 g e 1 g di hashish. Nel secondo immobile, invece, al momento risultato disabitato, i Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato, a carico di ignoti, un panetto e 31 dosi di hashish, per un peso complessivo di 495 g, e 24 dosi di cocaina, per un peso complessivo di 10 g. I due immobili sono stati restituiti al Comune di Roma che ha provveduto a metterli in sicurezza. Durante i controlli, i Carabinieri hanno scoperto un altro allaccio abusivo alla rete elettrica che riforniva illecitamente l'appartamento abitato da un 66enne italiano, identificato e denunciato a piede libero.

Influenza, Galli: "Quest'anno sarà intensa, vaccinarsi è un favore a se stessi e agli altri"

"L'influenza quest'anno è intensa. Le famose precauzioni che avevano quasi cancellato anche i raffreddori non ci sono più, quindi stiamo vedendo riemergere molte infezioni. Ma il virus influenzale non è banale, è utile essere un po' prudenti. Si fa un piacere a se stessi e agli altri vaccinandosi". Così all'Adnkronos Salute Massimo Galli, già direttore del reparto di Malattie infettive dell'Ospedale Sacco di Milano. La doppia

vaccinazione, insieme al richiamo Covid, "è una sacrosanta indicazione. Io stesso le ho fatte a tempo debito. Ora siamo nel momento in cui chi non si è vaccinato per l'influenza dovrebbe affrettarsi a farlo", ha concluso Galli ricordando che i "ceppi circolanti hanno nei bambini, e in coloro che non avevano incontrato il virus in passato, un'ampia diffusione. Proteggere i nonni è fondamentale".

CAVALLINO MATTO

Ristorante Family

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram cavallinomattocerveteri

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

www.cavallinomattocerveteri.it

CUCINA ROMANA

L'incontro con i componenti della Direzione Centrale Anticrimine Papa: "Giustizia per le donne vittime di violenza, i tempi sono troppo lunghi"

Il monito: "Metterle al sicuro da minacce e recidive, serve una rete preventiva"

"Giustizia" per le donne vittima di violenza. Lo chiede il Papa ricevendo in udienza i componenti della Direzione Centrale Anticrimine. "Purtroppo, - osserva - le donne molto spesso non solamente si trovano sole ad affrontare certe situazioni di violenza, ma poi, quando il caso viene denunciato, non ottengono giustizia, oppure i tempi della giustizia sono troppo lunghi. Su questo bisogna vigilare e migliorare, senza cadere nel giustizialismo. Lo Stato deve garantire che il caso sia accompagnato in ogni fase e che la vittima possa ottenere al più presto giustizia. Come pure bisogna che le donne siano "messe in salvo", cioè occorre fare in modo che esse siano al sicuro dalle minacce attuali e anche dalle recidive, che purtroppo sono frequenti anche dopo un'eventuale pena". Bergoglio esorta ad "unirsi per combattere insieme ogni forma di violenza contro le donne. In effetti, per vincere questa battaglia non basta un corpo specializzato, per quanto efficiente; non bastano l'opera di contrasto e le necessarie azioni repressive. Bisogna unirsi, collaborare, fare rete: e non solo una rete difensiva, ma soprattutto una rete preventiva! Questo è sempre decisivo quando si cerca di eliminare una piaga sociale che è legata anche ad atteggiamenti culturali, a mentalità e pregiudizi radicati. Dunque voi, con la vostra presenza, che può diventare a volte una testimonianza, fungete anche da stimolo nel corpo sociale: uno stimolo a reagire, a non rassegnarsi, ad agire. E un'azione - dicevamo - anzitutto di prevenzione. Pensiamo alle famiglie".

**"Lottare per liberare
donne e bimbe
da violenza diffusa,
permanente, trasversale"**
Appello del Papa "ad unirsi nella



lotta per liberare le donne e le bambine dalle diverse forme di violenza, che purtroppo è permanente, è diffusa ed è trasversale rispetto al corpo sociale". Bergoglio, ricevendo in udienza i componenti della Direzione Centrale Anticrimine ha osservato: "Sono contento di potervi incontrare proprio all'indomani della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, promossa dalle Nazioni Unite". "Quest'anno - ha sottolineato - il tema è un appello ad unirsi nella lotta per liberare le donne e le bambine dalle diverse forme di violenza, che purtroppo è permanente, è diffusa ed è trasversale rispetto al corpo sociale. Desidero ringraziarvi, sia per il lavoro che portate avanti con impegno professionale e umano, sia perché, chiedendo di incontrarmi in questa circostanza, richiamate l'attenzione di tutti sull'esigenza di unire le forze per questo obiettivo di dignità e di civiltà". Bergoglio riflette su quanto quotidianamente accade: "Purtroppo, la cronaca ci riporta continuamente notizie di violenze contro donne e bambine. E voi siete un punto di riferimento istituzionale per contrastare questa realtà dolorosa. Ci sono tra voi molte donne, e questa è una grande risorsa: donne che aiutano altre donne, che potete meglio capirle, ascoltarle, sostenerle. Immagino quanto dev'essere impegnativo per voi, come

donne, portare interiormente il peso delle situazioni che incontrate, e che vi coinvolgono sul piano umano. Penso quanto è preziosa per questo lavoro una mirata preparazione psicologica. E, mi permetto di aggiungere, anche spirituale, perché solo a livello profondo si può trovare e custodire una serenità e una calma che permettono di trasmettere fiducia a chi è preda di violenze brutali. Quella forza interiore che Gesù Cristo ci dimostra nella sua Passione, e che ha comunicato a tante donne cristiane, alcune delle quali veneriamo come martiri: da Agata e Lucia fino a Maria Goretti e Suor Maria Laura Mainetti".

**"Aprire gli occhi
su insidie e trappole
nascoste dietro falsi
modelli di successo"**

E' "ipocrita stracciarsi le vesti di fronte a fatti di cronaca" se si "alimenta la cultura edonistica". Lo ha sottolineato il Papa ricevendo in udienza i componenti della Direzione Centrale Anticrimine. "Se nei mass-media si propongono in continuazione messaggi che alimentano una cultura edonistica e consumistica, dove i modelli, sia maschili sia femminili, obbediscono ai criteri del successo, dell'autoaffermazione, della competizione, del potere di attrarre l'altro e dominarlo, anche qui, non possiamo poi, in modo ipocrita, stracciarci le vesti di

fronte a certi fatti di cronaca", ha osservato il Pontefice rilevando come "questo tipo di condizionamento culturale si contrasta con un'azione educativa che ponga al centro la persona, con la sua dignità". Francesco ha quindi sottolineato che "la pandemia, con l'isolamento forzato, ha purtroppo esasperato certe dinamiche all'interno delle mura domestiche. Le ha esasperate, non create: si tratta infatti di tensioni spesso latenti, che si possono risolvere preventivamente a livello educativo. Questa, direi, è la parola-chiave: educazione. E qui la famiglia non può essere lasciata sola. Se sulle famiglie ricadono in massima parte gli effetti della crisi economica e sociale, ed esse non sono adeguatamente sostenute, non possiamo meravigliarci che lì, nell'ambiente domestico, esplodano certe tensioni". Bergoglio ha quindi ricordato l'esempio di suor Giuseppina Bakhita: "Ha subito nella sua infanzia e giovinezza pesanti violenze; si è riscattata pienamente accogliendo il Vangelo dell'amore di Dio ed è diventata testimone della sua forza liberatrice e risanatrice. Ma non è l'unica: ci sono tante donne, alcune sono "sante della porta accanto", che sono state guarite dalla misericordia, dalla tenerezza di Cristo, e con la loro vita testimoniano che non bisogna rassegnarsi, che l'amore, la vicinanza, la solidarietà delle sorelle e dei fratelli può salvare dalla schiavitù. Per questo dico: alle ragazze e ai ragazzi di oggi, proponiamo queste testimonianze. Nelle scuole, nei gruppi sportivi, negli oratori, nelle associazioni, presentiamo storie vere di liberazione e di guarigione, storie di donne che sono uscite dal tunnel della violenza e possono aiutare ad aprire gli occhi sulle insidie, sulle trappole, sui pericoli nascosti dietro i falsi modelli di successo".

*"Esagerato definire Roma capitale della violenza"
Il Prefetto Frattasi precisa:
"Sgomberi a chi occupa
ma case alternative a tutti"*



"Sgomberi per chi occupa ma case alternative per tutti". Lo dice il prefetto di Roma Bruno Frattasi in una intervista a Il Messaggero. Rispondendo ad una domanda se Roma possa essere considerata la Capitale della violenza, Frattasi ha detto che "chi usa questa immagine esagera. Ciò detto, abbiamo a Roma episodi di violenza anche grave e c'è preoccupazione anche reale per la sicurezza". Esplosione della movida e sicurezza stradale, obiettivi su cui focalizzarsi. E per rendere la città più sicura serve "Maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio - prosegue il Prefetto - anche se bisogna considerare i limiti purtroppo delle risorse disponibili. E insieme più videosorveglianza, che è un'attività da svolgere sempre di più insieme al Comune e ai privati. Le telecamere sui palazzi possono fungere da strumenti di prevenzione e di controllo". Sul fronte sicurezza stradale, "anche qui, più presenza territoriale e va incentivata l'ottima collaborazione tra vigili urbani

e polizia". In riferimento al tema dell'occupazione delle case, Frattasi ha detto che "il sindaco ha esercitato legittimamente il suo potere di deroga, secondo cui minorenni, fragili e disabili possono conseguire l'iscrizione anagrafica e avere gli allacci. Il problema, per noi, è individuare i non meritevoli. Ossia, puntualizzare l'ambito applicativo di questa deroga. In modo da evitare che di un beneficio di legge possano approfittare i non meritevoli. Compresse le famiglie affiliate ai clan che hanno trasformato queste occupazioni in uno strumento di controllo mafioso del territorio". Secondo Frattasi, "lo strumento dello sgombero dev'essere usato tenendo conto della complessità sociale ma non può non riguardare quelle occupazioni che sono riconducibili ai clan o che sono riferibili ai loro affari illeciti, legati alle piazze di spaccio. Le famiglie che continueranno ad essere sgombrate e che risultano vivere in fragilità troveranno sempre una sistemazione alternativa e dignitosa".

la Voce televisione

YouTube

seguici su

la Voce tv

Addio a Irene Cara, Oscar per “Fame” e “Flashdance”

Era diventata famosa a livello internazionale con hit come “Fame” e “Flashdance... What a Feeling”, grazie alle quali vinse per due volte l’Oscar per la migliore canzone: la cantante e attrice statunitense Irene Cara, pseudonimo di Irene Cara Escalera, è morta all’età di 63 anni. Si è spenta nella sua casa in Florida ma non è stata resa nota la causa del decesso. L’annuncio è stato dato sui social dalla sua agente Judith A. Moose, che ha dichiarato: “È con profonda tristezza che a nome della sua famiglia annuncio la scomparsa di Irene Cara. La famiglia di Irene ha chiesto privacy mentre elaborano il loro dolore. Era un’anima meravigliosamente dotata, la cui eredità vivrà per sempre attraverso la sua musica e i suoi film”. Nata a New York, nel quartiere del Bronx, il 18 marzo 1959, raccontava di vantare origini africane, cubane e portoricane e fin da piccola aveva iniziato a cantare in trasmissioni televisive di lingua spagnola. Entrò anche a far parte delle cinque finaliste di Little Miss America. Appena ventenne nel 1979 esordisce nel cast della serie tv “Radici - Le nuove generazioni”, ideata e prodotta da Marlon Brando, ma è nel 1980 grazie al film “Saranno famosi” che diventa popolare in tutto il mondo: il suo personaggio è l’aspirante ballerina e cantante Coco Hernandez e canta anche il tema della pellicola, “Fame”, che vincerà l’Oscar per la migliore canzone. Anche un’altra canzone tratta dal film e sempre interpretata da lei fu nominata agli Oscar: “Out Here On My Own”; per la colonna sonora del film di Alan Parker incise anche “Hot Lunch Jam”. “Saranno famosi” segue le vicende di un gruppo di studenti di danza, canto e recitazione della High School of Performing Arts di New York: la storia è suddivisa in capitoli che corrispondono alle audizioni, al primo, al secondo, al terzo ed al quarto ed ultimo anno di corso. L’enorme successo di “Saranno famosi” le procura anche una nomination al Grammy Award nel 1980 come migliore nuova cantante femminile e migliore nuova artista pop. Nel 1983 Irene Cara raggiunge l’apice della sua carriera musicale con il brano “Flashdance... What a Feeling”, scritto in collaborazione con Giorgio Moroder, tema portante del film “Flashdance” di Adrian Lyne, che lanciò la protagonista Jennifer Beals, all’epoca ventenne. Sia il film che la canzone ottengono un successo planetario, vincendo anche l’Oscar per la migliore canzone nel 1984: Irene Cara fu la prima cantante ispanica a riceverlo come autrice. Il singolo verrà remixato e ricantato varie volte negli anni e nel 2007 “Flashdance... What a Feeling” viene classificata alla posizione numero 22 fra le canzoni di maggior successo della storia della musica, oltre che la quarta canzone di maggior successo di un’artista femminile dietro “Believe” di Cher, “My Heart Will Go On” di Céline Dion e “I Will Always Love You” di Whitney Houston. La carriera di Irene Cara in seguito non ha conosciuto altri picchi. Quando “Saranno famosi” diventa una serie televisiva, Irene Cara non accetta di continuare ad interpretare il ruolo di Coco Hernandez, preferendo realizzare una sitcom semi autobiografica incentrata sulla sua personalità dal titolo “Irene”. La serie, pur ottenendo i favori della critica, fu soppressa per i bassi ascolti ottenuti. Nel 1984 pubblica il singolo “Breakdance”, che segna il suo ultimo ingresso nella top ten americana all’ottavo posto. Successivamente recita in alcune commedie di scarso successo come “Per piacere... non salvarmi più la vita” e “Ore 13: dopo il massacro la caccia”, e nel 1987 pubblica il suo quinto ed ultimo album, “Carasmatic”, che però non ottenne il successo sperato. Tra la fine degli anni Ottanta e l’inizio degli anni Novanta continua a recitare al cinema, in teatro ed in televisione, dandosi anche al doppiaggio, ma ormai lontana dal successo dei primi anni di carriera. A metà degli anni Novanta incide dei singoli di ‘eurodance’, tra cui due rifacimenti di brani italiani ma, con testi diversi: “You need me”, cover di “Ti sento” dei Matia Bazar e “All my heart”, cover di “Movin’ on” dei Novecento. Negli anni 2000 si è concentrata sulla sua attività dal vivo, sia come solista che con il suo gruppo Hot Caramel con il quale è tornata ad incidere un album nel 2011 dal titolo “Irene Cara Presents Hot Caramel” con i quali si è esibita fino al 2016. Ha preso parte anche a due reality show musicali: il primo nel 2005 “Hit Me, Baby, One More Time” per la Nbc, e nel 2008 in “Gone Country”. Irene Cara è stata sposata dal 1986 al 1991 con lo stuntman e regista Conrad Palmisano.

Regione Lazio, Desideri: “In particolare quelli del Comune di Roma sono contesti nei quali è urgente che si concentrino interventi radicali” Urge rigenerazione urbana”

Partendo dalla considerazione che al di fuori del Raccordo Anulare vivono oltre 700 mila cittadini di Roma, cioè circa un quarto dei suoi residenti, i quali sono per lo più giovani con famiglie numerose, multietniche, eterogenee ed a basso reddito; non si può sottacere che tali cittadini - in massima parte - dimorano in insediamenti abitativi frequentemente sprovvisti dei servizi principali, con scarsi asili nido, con una mobilità che definire “complicata” è poca cosa, con scuole per lo più lontane dalle proprie abitazioni e con mezzi di trasporto obsoleti, insufficienti e spesso mal distribuiti. In tali contesti urbani, questi cittadini convivono - quotidianamente - con forti presenze criminali, con un disagio familiare strutturato, con una sempre maggiore tendenza all’abbandono scolastico, nonché con un rischio consolidato di devianze minorili, tendenti alla commissione di reati. I dati dell’U.S.S.M.(Ufficio Servizi Sociali Minorili) del Dipartimento di Giustizia Minorile, sono chiari: nell’anno in corso, sono già 1772 i minori in area penale nel Lazio, in prevalenza maschi, le ragazze sono il 12%, dei quali circa il 74% hanno origine italiana ed il restante 26% sono stranieri. Con tali premesse non possiamo continuare a fare finta che le periferie del nostro territorio non abbiano bisogno di forti, consistenti e strutturati interventi di rigenerazione urbana; è quanto ha dichiarato Fabio Desideri, presidente della Federazione Confimprese World ed ex consigliere regionale del Lazio. Le periferie evidenziano, ormai, tratti di disagio comuni: solitudine di chi vi dimora, disuguaglianza sociale, assenza di momenti sociali di aggregazione e scambio culturale, debolezza dei corpi intermedi, emergenza educativa,



devianza giovanile, scarse opportunità sociali, carenza occupazionale e lavorativa. In queste aree così degradate - ha aggiunto Desideri - si infiltra sempre di più la criminalità organizzata, in alcune di esse sono stati identificati, dalle competenti autorità, fino a quattordici diversi clan criminali, i quali si sono inseriti nel tessuto sociale, incidendo fortemente sulla qualità della vita dei residenti. In alcuni agglomerati di dette periferie, dove è stata realizzata una edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, convenzionata e agevolata inadeguata, caratterizzata - esclusivamente - da spazi di natura abitativa, priva di superfici di aggregazione previsti dalla normativa vigente sugli standard urbanistici, il degrado e la criminalità organizzata hanno attecchito in maniera più forte e strutturata. Situazione questa che deve portare a ripensare - con massima urgenza - i modelli di edilizia residenziale pubblica oggi realizzati anche tramite risorse regionali. A tale proposito - ha proseguito Desideri - non può essere un caso che l’area di Tor Bella Monaca, secondo l’Agenzia delle Entrate, abbia il peggior indicatore di reddito della Città, il più basso livello di occupazione e la più alta concentrazione di “case popolari”, circa l’82% del tessuto urbano. Purtroppo questa situazione di degrado non è tanto dissimile anche in altre zone della Capitale: da S.Basilio a Torre Angela, da CastelVerde al

La GdF sequestra beni per 1,8 milioni”

I finanzieri del Comando Provinciale di Roma, in esecuzione di un decreto emesso dal gip del Tribunale di Civitavecchia su richiesta della Procura, hanno eseguito il sequestro preventivo di liquidità e quote societarie, per un valore complessivo di 1.800.000 euro, nella disponibilità dell’amministratore di una società operante nel commercio di abbigliamento, indagato per le ipotesi di reato di emissione di fatture per operazioni inesistenti, omessa presentazione della dichiarazione ai fini delle imposte dirette e dell’Iva e di occultamento delle scritture contabili obbligatorie. Le indagini, scaturite da due verifiche fiscali condotte dalla Compagnia di Fiumicino, hanno permesso di far luce sull’esistenza di due società (“cartiere”) che, pur prive di qualsivoglia operatività, di struttura aziendale e di personale alle dipendenze, emettevano fatture per operazioni inesistenti, allo scopo di assumersi il debito Iva di altri soggetti economici che, pertanto, non veniva mai versato all’Erario. Nei confronti dell’indagato, la Procura di Civitavecchia ha ottenuto dal giudice per le indagini preliminari anche l’emissione di un’ordinanza applicativa del divieto di esercizio temporaneo dell’attività d’impresa.



Villaggio Prenestino, oppure a Lunghezza, soltanto per fare degli esempi; anche nei comuni della provincia di Roma, in particolare quelli che confinano con il territorio della Capitale, la situazione delle periferie degli stessi subisce allarmanti e crescenti fenomeni di degrado. Anche nelle altre quattro province della Regione Lazio - ha sottolineato Desideri - il tema dell’aumento del degrado urbano, del disagio familiare, dei punti di spaccio, del rischio di infiltrazioni criminali e della debolezza dei corpi intermedi è sempre più presente come - purtroppo - le cronache giornalistiche ci ricordano ogni giorno. Nella prossima legislatura regionale, questi temi devono diventare i principali ambiti di impegno del nuovo Presidente, chiunque esso sia, della Giunta e del nuovo Consiglio Regionale del Lazio, privilegiando progetti ed iniziative che sappiano raf-

forzare le reti sociali, la crescita culturale, l’identità del territorio, il contrasto alla criminalità anche tramite il riuso dei beni confiscati alle mafie, la realizzazione di nuovi spazi sociali che partano dall’analisi dei bisogni prioritari dei territori, individuando inoltre - nelle periferie - aree degradate da riconvertire, nelle quali realizzare comparti tecnologicamente avanzati, capaci di attrarre “cross investimenti”, in cui si possano insediare scuole di formazione all’uso delle tecnologie esponenziali, finalizzandole all’individuazione dei nuovi requisiti di uso e sviluppo del digitale. Tali nuove strutture tecnologiche potranno favorire - concretamente - una reale integrazione europea delle periferie del territorio regionale, anche avendo la capacità di attrarre finanziamenti internazionali a specifica destinazione; ha concluso Desideri.

Laurentina, due cantieri di oltre 2000 metri quadri sequestrati dalla Polizia Locale

Oltre 2000 i metri quadri di terreno posti sotto sequestro a seguito di un accertamento in materia edilizia da parte della Polizia di Roma Capitale. Le irregolarità sono emerse a seguito di un controllo degli agenti del IX Gruppo Eur che ha portato al sequestro di due cantieri, all’interno dei quali erano in corso delle opere di sbancamento propedeutiche alla realizzazione di due villette: gli scavi sono risultati privi della documentazione e dei



necessari titoli autorizzativi, in particolar modo perché realizzati in una zona sottoposta a vincolo paesaggistico. Al termine i proprietari del terreno, tre persone di età compresa tra i 30 ed i 60 anni, sono stati denunciati all’Autorità Giudiziaria per abuso edilizio.



Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)



AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l’agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell’energia, dei trasporti e dell’economia sviluppate in un’ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo “Green Com 18”

Il mio cuore elettrico, grande successo per la presentazione del libro-guida scritto dai due cardiologi di fama internazionale

Gratuito e comprensibile a tutti, il volume divulgativo è firmato dal Prof. Santini e dal Dr. Santini

La sincope? Affligge in Italia circa 6 milioni di persone e ha un'incidenza del 6% l'anno. La morte cardiaca improvvisa colpisce ogni anno in oltre mille soggetti sotto i 35 anni ed è responsabile di circa 50.000 decessi all'anno in Italia, mentre nella popolazione anziana i pazienti affetti da fibrillazione atriale sono oltre 1.100.000 (un anziano su 12). Per impedire l'insorgenza e la progressione di molte malattie, prevenzione e conoscenza sono strumenti fondamentali. E la prevenzione cardiovascolare, in particolare, raggiunge la sua massima utilità proprio quando è realizzata nella popolazione giovanile. Per fare luce su tutto il vasto campo della Aritmologia e in particolare della

Cardiostimolazione, è stato ideato e scritto dal Prof. Massimo Santini, Presidente de Il Cuore di Roma, e dal Dr. Luca Santini, Coordinatore del laboratorio di elettrofisiologia della UOC di Cardiologia dell'Ospedale G. B. Grassi di Ostia, il libro-guida "Il mio cuore elettrico", scritto in modo comprensibile e a tutti, edito da "Il Foglio" e distribuito in edicola in 30mila copie in omaggio con il quotidiano oltre che scaricabile gratuitamente come e-book dal sito. "La prevenzione, come tutti i medici in ogni settore della medicina non si stancano di ricordare, è il vero obiettivo di una sanità pubblica - ha sottolineato il Dr. Gianni Letta, intervenuto alla presentazione romana del volume divulgativo sulle aritmie cardiache. Questo libro scientificamente valido e semplice nei termini e nella forma è un trattato medico, fatto per i non medici, preziosissimo. E ci



ricorda quanto è importante tutelare la nostra salute, a ogni età. Controlla il tuo cuore, ascolta il tuo ritmo ci ripetono Massimo e Luca Santini". Il libro Il mio cuore elettrico è un'iniziativa de Il Cuore di Roma Onlus, che fa seguito alle attività messe in campo negli ultimi 12 anni: tra queste il progetto "Cuore Sano" che ha permesso gli screening su 25.000 studenti romani di oltre 200 scuole medie inferiori e superiori tecnici e statali e religiosi, svolti negli anni 2010-2015, che consentirono la raccolta di dati inediti sulla popolazione scolastica romana e l'identificazione di studenti a rischio di morte improvvisa per aritmie cardiache maligne genetiche, grazie a registrazione della Elettrocardiogramma, misura della Pressione Arteriosa e questionario su patologie coesistenti nella famiglia. I risultati, unici nella letteratura scientifica internazionale, sono stati considerati meritevoli di pubblicazione in una rivista scientifica di alto livello e presentati ufficialmente a media e Istituzioni. "Lo screening preventivo nei giovani rappresenta l'unico mezzo che abbiamo a disposizione per

scongiurare quell'evento drammatico che è la morte cardiaca improvvisa che colpisce ogni anno oltre mille soggetti sotto i 35 anni - spiega il Prof. Massimo Santini. Sono eventi particolarmente tragici e devastanti dal punto di vista familiare e sociale, perché colpiscono ragazzi giovani, apparentemente sani, in pieno benessere che pure muoiono improvvisamente. Ma la verità è che la morte improvvisa spesso non è un evento fortuito; infatti, la maggior parte di questi eventi fatali è causata da difetti congeniti e malattie genetiche di cui ragazzi e familiari non sono a conoscenza e che possono invece essere scoperti con un semplice Ecg unitamente ad un'attenta anamnesi volta a identificare, per esempio, episodi sincopali inspiegabili e/o una storia familiare di morte cardiaca improvvisa". Con la prevenzione cardiovascolare, la cui massima utilità è proprio quando realizzata nella popolazione giovanile, si hanno molte più possibilità di contrastare efficacemente quegli stili di vita pericolosi per la salute che solitamente iniziano a caratterizzare i comportamenti di alcuni ragazzi proprio



nell'età dell'adolescenza e che porteranno nel tempo a rendere quel ragazzo-ragazza un futuro cardiopatico. Informare i giovani delle conseguenze che alcune "cattive abitudini" hanno irreversibilmente sulla loro salute, consente infatti di allontanarne il maggior numero possibile da fumo, alcool e droghe e di promuovere invece la pratica di un'attività fisica regolare, di una dieta corretta e di vivere quindi una vita da "cuore sano". Alcuni capitoli del libro sono dedicati ai pazienti portatori di dispositivi impiantabili. In Italia infatti, vengono impiantati e sostituiti circa 72.000 Pacemakers e 27.000 Defibrillatori Automatici Cardiacci, in pazienti di ogni età e genere. L'obiettivo è quello di dare ai pazienti e ai loro familiari consigli utili a convivere con loro dispositivo. "Il rapporto tra medico e paziente è drasticamente cambiato, non c'è più un rapporto paternalistico con il medico che prescrive una terapia e il paziente la prende - evidenzia il Dr. Luca Santini. Oggi il paziente va a casa, naviga su internet, consulta il Dr. Google, ascolta, si informa. Per poter migliorare l'aderenza e l'alleanza terapeutica tra medi-

co e paziente è quindi fondamentale informarlo, dandogli dei contenuti validi scientificamente in modo che li possa elaborare, comprendere e partecipare alle decisioni del medico. Questo garantisce un miglioramento del rapporto di cura, non c'è dubbio". Il volume Il mio cuore elettrico è impreziosito dall'originale copertina nata dalla creatività di Makkox, che cita "Che fai per vivere? Batto", e ha caratteristiche uniche rispetto a quanto già presente in campo editoriale e scientifico: è infatti il primo libro indirizzato non al personale sanitario, ma alla popolazione generale (gente comune), scritto in un linguaggio molto semplice e facilmente comprensibile, corredato da oltre 200 illustrazioni e disegni esplicativi, realizzati da Sandro Rosi e Laura Badellino in veste fumettistica così da essere di facile lettura e interesse per chiunque. "Il libro serve a dare delle basi di conoscenza, molto semplici utilizzando anche delle metafore e degli esempi, ma poi è fondamentale che il paziente o il care giver, che rilevi la comparsa di qualche sintomo o di qualcosa di anomalo, faccia poi un approfondimento al suo centro di riferimento o al medico curante, in modo da poter dare seguito in maniera concreta a tutto l'iter che va seguito, prima a livello diagnostico e poi terapeutico", precisa il Dr. Luca Santini. A termine del libro sono raccolte inoltre alcune storie di chi ha affrontato e vissuto questa esperienza in prima persona - donne e uomini di ogni età, anche giovani e giovanissimi - pagine di interesse per chiunque e soprattutto per i molti pazienti

che in quelle storie potrebbero riconoscersi. Le testimonianze, che rendono più vera la narrazione, sono raccontate con il contributo dei noti scrittori Antonella Lattanzi, Marco Lodoli, Gaia Manzini e Antonio Pascale, che hanno saputo dare alle parole il ritmo del loro cuore. L'iniziativa editoriale di un libro-guida sulle aritmie cardiache ha uno scopo educativo, di empowerment, di divulgazione nelle scuole e tra la popolazione generale, mettendo sempre più il paziente al centro del processo di cura. Il paziente moderno deve essere informato e consapevole perché come ha ricordato durante l'incontro il Dr. Luca Santini: "la consapevolezza è la pillola giusta da dare al paziente", citando il Dr. Fabrizio Ammirati, Direttore del Dipartimento di Medicina e UOC Cardiologia dell'Ospedale G.B. Grassi di Ostia, presente in sala. Tra i tanti ospiti e colleghi intervenuti anche il Vicepresidente dell'AIAC Nazionale Dr. Carlo Lavallo e il Presidente dell'AIAC Lazio Dr. Marco Robecchi. In collegamento telefonico l'Assessore della Sanità della Regione Lazio Alessio D'Amato ha portato i suoi saluti e i complimenti per l'iniziativa. L'evento è stato moderato dalla giornalista Marianna Rizzini de Il Foglio. In un mondo sempre più affetto da infodemia, Il mio cuore elettrico è lo strumento adatto per spiegare a chiunque, in modo semplice e comprensibile, le patologie aritmiche che possono "ingolfare" il motore del nostro corpo. "Non delegare la tutela della tua salute. MANTIENI IL RITMO".

Nel 2022 sono state circa 700 le persone assistite, con oltre 100 volontari impegnati

Violenza sulle donne: la CRI in prima linea

Rocca: "Vogliamo avere un ruolo determinante per aiutare le donne vittime di abusi"

Da gennaio sono 96 le donne uccise, di cui 84 in ambito familiare affettivo. Di queste, 49 hanno trovato la morte per mano di congiunti, compagni, mariti, ex. Davanti a questi numeri e in occasione della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne" 2022, la Croce Rossa Italiana (CRI) ribadisce ancora una volta il suo impegno a tutela delle donne vittime di violenza e abusi, un fenomeno che vede le Volontarie e i Volontari dell'Associazione sempre in prima linea con iniziative di supporto e sensibilizzazione. Sono oltre 100 i Volontari che operano nei 5 centri dedicati e nei 31 sportelli anti-violenza della CRI su tutto il territorio nazionale, insieme a medici, infermieri, ostetriche, psicologi, avvocati, assistenti sociali e educatori. Da inizio anno, molte donne e bambini sono stati accolti nelle strutture protette della Croce Rossa Italiana per salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica e, laddove necessario, intraprendere dei percorsi residenziali personalizzati; quasi 600 quelle assistite telefonicamente e in colloqui individuali in pre-

senza. La CRI ha attivato da tempo il 1520, un numero di pubblica utilità attivo h24, 7 giorni su 7, al quale possono rivolgersi, tra le altre, le persone vittime di abusi. Le strutture della Croce Rossa Italiana sono inoltre inserite nella mappatura del 1522, Numero di Pubblica Utilità Antiviolenza e Stalking della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità. Insomma, i Volontari e le Volontarie sono delle vere e proprie "sentinelle" nelle iniziative messe in campo dalla Croce Rossa Italiana per proteggere quanti hanno subito violenza e salvaguardarne i diritti. Non a caso, "Le Sentinelle" è il nome del progetto formativo che la Croce Rossa Italiana ha realizzato, insieme all'Azienda ospedaliero-universitaria (AOU) Sant'Andrea, per migliorare la preparazione dei Volontari nella tutela e nell'assistenza delle vittime di maltrattamenti e abusi. "Queste competenze cliniche, tecniche, scientifiche e giuridiche - ha sottolineato Francesco Rocca, Presidente della Croce Rossa Italiana - sono fondamentali per assistere e sup-

portare con efficacia le vittime di violenze e abusi. Vogliamo essere sempre più preparati, pronti a fornire il nostro contributo nel miglior modo possibile. In questa giornata, rinnoviamo il nostro impegno nei confronti di una sfida davanti alla quale, come per tutte le emergenze che abbiamo affrontato, non ci volteremo mai dall'altra parte. Guarderemo negli occhi la violenza di genere, con la voglia di dimostrare ancora una volta che possiamo avere un ruolo determinante nel combatterla". In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, la Croce Rossa Italiana parteciperà inoltre all'incontro dal titolo "Il Percorso clinico assistenziale dedicato alle vittime di violenza e maltrattamento dell'AOU Sant'Andrea", in programma il 25 novembre e il 2 dicembre presso l'Aula 1 del Building universitario della Facoltà di Medicina e Psicologia di Sapienza Università di Roma, a partire dalle ore 8:30, con il coordinamento di Marzietta Montesano, Referente del progetto "Le Sentinelle" per l'AOU Sant'Andrea.

Presentata a Roma un'analisi promossa da Federdiabete Lazio Sanità Lazio, da pazienti diabetici la 'pagella' su servizi offerti in Regione

“Il contrasto al diabete e alle sue complicanze poggia sull'innovazione e sul miglioramento delle terapie ma anche e forse soprattutto sulla capacità di monitorare e valutare livelli, qualità e diffusione dei servizi sanitari regionali per questa patologia. Un esempio virtuoso e innovativo in proposito viene da FederDiabete Lazio, il coordinamento delle associazioni tra persone con diabete nella Regione, che ha avviato un corale processo di valutazione, coinvolgendo anche diabetologi, medici di medicina generale, pediatri e pazienti, per misurare la capacità della Regione di erogare servizi, svolgere attività di prevenzione e sostegno della qualità della vita, oltre che di accesso all'innovazione e alla ricerca”. Le finalità e i primi risultati di questa indagine sono stati presentati oggi a Roma presso la Sala Aniense della Regione Lazio. “Questa iniziativa - ha detto Lina Delle Monache, presidente di Federdiabete Lazio - vuole contribuire a costruire un percorso di rafforzamento del coinvolgimento sociale delle persone con diabete, finalizzato al miglioramento della qualità della vita e alla verifica del grado di adeguamento dei servizi sanitari rispetto agli obiettivi del Piano Regionale del Lazio per la malattia diabetica”. L'adeguatezza dell'offerta specialistica diabetologica, l'esistenza di sistemi informativi per la raccolta e gestione dei dati, le modalità di acquisto di farmaci innovativi, i criteri di presa in carico dei pazienti e la disponibilità di sistemi di comunicazione con loro, le procedure per monitorare l'adesione alle prescrizioni, la disponibilità di materiale informativo su stili di vita e



prevenzione, gli aspetti logistici per la dispensazione di farmaci innovativi, l'esistenza di situazioni di rischio connesse all'erogazione dei farmaci, la consegna a domicilio di farmaci o dispositivi, sono solo alcuni dei molti quesiti sui quali si è sviluppata l'indagine di FederDiabete Lazio nelle 10 Aziende Sanitarie Locali della Regione. Accanto a numerose valutazioni di livello “eccellente” oppure “ottimo” sono stati rilevati anche punti di forza o di debolezza, come pure di “non conformità” perché non rispondenti a requisiti minimi

posti dal Piano Regionale per questa patologia. L'iniziativa ha visto il coinvolgimento dell'assessorato alla Salute della Regione Lazio. “È nostra convinzione - ha fatto sapere l'assessore Alessio D'Amato - che la partecipazione delle associazioni nei processi decisionali consenta di arricchire significativamente il percorso di generazione dei provvedimenti, tramite la raccolta di testimonianze ed esperienze di ‘patient evidence’ di cui l'amministrazione può tenere conto, uno strumento di monitoraggio che consente anche l'identificazione di

ambiti di miglioramento e delle necessità di revisione”. Il tema della partecipazione alle nuove scelte di politica sanitaria è stato quindi affrontato nel corso dell'evento da Teresa Petrangolini, direttrice del ‘Patient Advocacy Lab’ e consulente scientifica di questa iniziativa che ha rilevato come. “I pazienti diabetici, con questa iniziativa di advocacy - ha commentato - hanno dimostrato di poter svolgere un ruolo centrale per il miglioramento dei servizi. Monitorare, valutare ed essere interlocutori rappresenta ormai un must per costruire una sanità partecipata, aperta al contributo, anche critico, dei cittadini”. Il coinvolgimento attivo della Regione nel progetto è stato sottolineato anche dall'ampia partecipazione, in chiusura dell'evento, alla tavola rotonda sul tema ‘La valutazione partecipata in Regione Lazio: appunti di buone policy sanitarie nella gestione del paziente diabetico’, che ha coinvolto i vertici di tutte le Aziende Sanitarie Locali del Lazio.

Regione Lazio, in consiglio il convegno sulla lotta alla violenza contro le donne

Alla vigilia della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la scrittrice Arianna Pigini ha presentato, con il consigliere regionale Fabio Capolei, l'incontro “In cammino verso la parità”, che si è svolto presso la Sala Mechelli del Consiglio regionale del Lazio. Pigini è da anni impegnata attivamente con la sua associazione “L'Abbraccio del Mediterraneo ets” nella sensibilizzazione di temi quali la parità di genere e il contrasto alla violenza. Mercoledì, in occasione del convegno tenutosi a via della Pisana, ha portato all'attenzione dei partecipanti due tematiche: l'attuazione della Convenzione di Istanbul nelle Procure Italiane e la certificazione di genere. Sono intervenuti Francesco Menditto, Procuratore della Repubblica di Tivoli, Eugenia Trovalusci, collaboratore professionale assistente sociale senior Roma Asl6, Alessandro Amadori, esperto ad alta qualificazione del ministero dell'Istruzione e del Merito, Annamaria Bernardini De Pace, avvocato civilista specializzata in Diritto di Famiglia, Emilio Capoano, avvocato penalista del Foro di Roma, Roberta Beolchi presidente dell'associazione “Edela”, Sila Mochi, Co-founder di Inclusione Donna, Laura Trapani, Health & Well-being Certification Strategic center senior product developer RINA Services S.p.A, Stefania Mancini, Cofondatrice I-TEL società Benefit, Isabella de Martini, dott.ssa in Medicina e Chirurgia, specializzata in Neurologia, già membro del Parlamento europeo, ambasciatrice di Genova nel mondo, Laura Gori, fondatrice e CEO Way2Global Srl, Chiara Ciaburri Co-founder, Marketing & Sales Manager presso Myin Design. Tra i relatori, particolarmente significativo l'intervento del dott. Menditto, Procuratore della Repubblica di Tivoli, che ha parlato dell'utilità del braccialetto elettronico nei casi di violenza di genere, come misura di prevenzione, nel rispetto le “4 P” della Convenzione di Istanbul. E ha invitato i promotori dell'iniziativa a coinvolgere, in un prossimo appuntamento, tutte le Procure d'Italia. “Raccoglio volentieri l'invito del Procuratore e mi prendo l'impegno di organizzare un nuovo incontro invitando tutte le Procure del Paese”, ha detto Arianna Pigini, “l'attenzione su questi temi deve essere sempre massima, non mancherà mai il mio impegno. Sono felice di fare la mia parte”.

Gualtieri e Patanè presentano il piano della mobilità per le feste

Gratuità, aumento dell'offerta, incentivi e promozioni dall'8 dicembre 2022 fino all'8 gennaio 2023

Il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e l'Assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè, hanno presentato oggi il Piano degli interventi per la mobilità in occasione delle prossime festività, nel periodo 8 dicembre 2022 - 8 gennaio 2023. Tante le novità e gli incentivi introdotti dall'Amministrazione, grazie anche alla collaborazione con Atac, Roma Servizi per la Mobilità e agli accordi siglati con diversi operatori di sharing mobility. Sono quattro le linee di intervento del Piano: potenziamento trasporto pubblico; funzionamento delle Ztl Tridente e Centro Storico; Buoni viaggio Roma per Taxi e Ncc; agevolazioni per i

servizi integrati. Per quanto riguarda il trasporto pubblico, sono previste 4 giornate gratuite sull'intera rete bus, metro e tram: 8, 11, 18 e 24 dicembre. Tre linee bus verso il centro saranno gratuite per l'intero periodo: la linea 100 (elettrica) e le nuove “Free 1”, da Termini a Via del Tritone, e “Free 2”, da Piazzale dei Partigiani a Via del Corso, dalle ore 9 alle ore 21, con frequenza di 10 minuti. Le tre linee portano verso il Centro Storico partendo da tre parcheggi e prevederanno agevolazioni tariffarie: Free 1, parcheggio Termini; Free 2, parcheggio Partigiani; Linea 100, parcheggio Villa Borghese. Saranno potenziate le linee metropolitane e bus

verso il centro storico e verso i centri commerciali, nella fascia oraria 10:30 - 20:30, nei giorni festivi e in tutti i fine settimana del periodo natalizio (8 dicembre 2022-8 gennaio 2023). Le Ztl Tridente e Centro Storico saranno attive dalle ore 6:30 alle 20:00, da lunedì a domenica, dall'8 dicembre 2022 all'8 gennaio 2023. Previsto lo sconto del 50% su Taxi e NCC a tutti i residenti maggiorenni nel periodo 1-31 dicembre e lo sconto del 100% per cittadini con disabilità. Durante il periodo natalizio gli operatori della sharing mobility potenzieranno la loro offerta con iniziative promozionali tese a incentivarne l'utilizzo.

Caffetteria Doria

Facebook

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche
carte prepagate
con iban italiano

servizi

pagamenti
contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Patrizia Dell'Olio: "La mia conoscenza del territorio a disposizione dei cittadini e dell'Amministrazione"

L'esponente di Governo Civico nominata Delegata al Contrasto, alla Prevenzione e al Controllo delle criticità del Territorio

"Cerveteri ha un territorio estremamente vasto e complesso. Tre grandi aree, quella di Cerveteri capoluogo, di Marina di Cerveteri e Valcanneto e tanti piccoli borghi e aree di campagna. Un territorio che conosco oramai da tanti anni e per il quale, come fatto già in passato, voglio continuare ad impegnarmi. In questa mia seconda esperienza amministrativa, attraverso il mio gruppo ho chiesto al Sindaco Elena Gubetti, con la quale già esisteva un rapporto di proficua ed eccellente collaborazione sin da quando era Assessore, la Delega al Contrasto, alla Prevenzione e al Controllo delle criticità del territorio. Un incarico che ricoprirò con passione, amore per il territorio e desiderio di portare all'attenzione dell'Amministrazione tutte le esigenze che i cittadini mi sottoporranno". A dichiararlo è Patrizia Dell'Olio, Delegata al Contrasto, alla Prevenzione e al Controllo delle Criticità del Territorio, esponente di Governo Civico,



che dopo l'esperienza della precedente amministrazione, si ripropone nuovamente nel ruolo di Delegata. "Nella precedente amministrazione ho ricoperto il ruolo di Delegata alle Attività di Promozione Ambientale - dichiara Patrizia Dell'Olio - una Delega che mi ha permesso di conoscere e lavorare fianco a fianco con Elena Gubetti, all'epoca Assessore all'Ambiente, su un settore davvero importante per una città come la nostra quale

l'Igiene Urbana. Un'esperienza che mi ha dato l'opportunità di approfondire tantissimi aspetti del funzionamento della macchina comunale e dei servizi per il cittadino. Con questa Delega, desidero ampliare le spettanze del mio incarico e poter dare il mio contributo alle necessità di tutto il territorio". "A disposizione dell'Amministrazione e della cittadinanza tutta - prosegue la Delegata Dell'Olio - metterò tutta la mia conoscenza del territorio, dove oramai risiedo da 47anni e dove da tantissimi anni sono impegnata in svariate attività di volontariato, un'esperienza di vita quest'ultima che mi gratifica profondamente. Al Sindaco Elena Gubetti, che ringrazio per la fiducia accordatami e a tutti gli Assessori con i quali avrò modo di interfacciarmi in questo mandato, il mio più sincero e affettuoso augurio di buon lavoro. Farò il possibile per essere per loro sempre una valida alleata e collaboratrice in tutte le criticità del territorio".

Pd: Pascucci (Agenda Nazionale Civica), sindaci civici presenti ad evento di Nardella

"Oggi, insieme ad una delegazione di sindaci e amministratori locali che aderiscono alla rete Agenda Nazionale Civica, parteciperemo all'evento organizzato da Dario Nardella". Ad annunciarlo è Alessio Pascucci, coordinatore di Agenda Nazionale Civica, che aggiunge: "la nostra presenza è una testimonianza di stima nei confronti di chi, come Nardella, ha dimostrato di saper amministrare con competenza e grande senso di responsabilità in un momento storico fra i più complessi della storia democratica del nostro Paese". "Da sempre seguiamo con grande attenzione i movimenti che avvengono nel campo del centrosinistra con l'augurio, anche in vista delle regionali, che si possa sempre più aprire il dibattito al mondo civico,



senza compiere il solito errore di coinvolgere questo ampio e variegato mondo fatto di amministratori locali e di attivisti, solo in prossimità delle elezioni per chiedere il voto", aggiunge Pascucci. "Ringrazio Nardella per l'invito e per l'attenzione verso la nostra rete. Le politiche - conclude il leader di Agenda Nazionale Civica - hanno consegnato il Paese alla destra per

l'incapacità di aprirsi realmente al civismo e di costruire un'alleanza più ampia fondata sui contenuti e non sulle poltrone da assegnare senza ascoltare i territori. Questo è quello che porteremo domenica all'evento di Nardella, per ribadire la volontà di un campo largo costruito a partire dai temi come il lavoro, il rispetto dell'ambiente, i diritti civili".

Consulta dei Cittadini Migranti e Apolidi: due liste di candidati provenienti da tutto il mondo

Concorrono alle elezioni della Consulta, la lista "Il mondo per Cerveteri" e "Cerveteri Unita"

Prosegue l'iter dell'Amministrazione comunale di Cerveteri per il rinnovo della Consulta dei Cittadini Migranti e Apolidi. Dopo i primi incontri conoscitivi, in queste settimane tantissimi cittadini di Cerveteri non comunitari, hanno lavorato per la composizione e la presentazione delle liste di candidati che andranno a concorrere per la

formazione della nuova Consulta, che porterà poi in un secondo passaggio all'elezione del nuovo Consigliere Comunale aggiunto. Due le liste che si presentano alle elezioni di rinnovo della Consulta, "Il mondo per Cerveteri" e "Cerveteri Unita", con uomini e Donne provenienti da ogni angolo del mondo e che oramai da tanti anni hanno scelto come

luogo in cui vivere e crescere i propri figli proprio Cerveteri. Domenica 18 dicembre, le votazioni. "Europa, Asia, Africa, Americhe, sono quattro i Continenti rappresentati in questa tornata elettorale di un organo, quale la Consulta dei Cittadini Migranti e Apolidi che nel corso di questi anni, sin dalla sua costituzione avvenuta nel 2017, ha rappresentato un

importantissima realtà per Cerveteri, sia nella diffusione, nell'integrazione e nella conoscenza di nuove culture e tradizioni, che in tante iniziative solidali. Quelle che si svolgeranno a dicembre -ha dichiarato Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri - sono le seconde elezioni nella storia della Consulta di Cerveteri. Giungiamo a questo punto dopo un importante lavoro di squadra, che ha visto la

partecipazione di tantissime persone che ci tengo a ringraziare davvero di cuore per quanto fatto". "La Consulta, prosegue la Gubetti, è un organismo di partecipazione che permette alle comunità migranti di cittadini extracomunitari di eleggere al proprio interno un consigliere aggiunto che partecipa ai consigli comunali. Il Consigliere aggiunto diventa il trait d'union tra il gruppo della consulta,

composto dalle comunità migranti, e il consiglio comunale un vero strumento di integrazione in cui crediamo fortemente per abbattere barriere e pregiudizi". "Fondamentale la collaborazione di Lucia Lepore, Delegata alla Consulta dei cittadini migranti e apolidi, di Francesca Badini, Assessore alle Politiche Sociali e delle Consigliere comunali Anna Mastrandrea e Arianna Mensurati, che si sono rese disponibili per l'autentica delle firme. Una menzione infine, ci tengo a rivolgerla a tutto il personale dell'Ufficio Elettorale, che ha lavorato affinché tutte le procedure venissero assolve correttamente. A tutti i candidati - conclude il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - un caloroso in bocca al lupo e un ringraziamento per essersi messi in gioco in questa iniziativa davvero importante per l'integrazione e la cooperazione sociale cittadina".



CERVETERI
via Piave 19

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

**OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI**

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi
379 1530717

“Tutte le aree esterne di Cerveteri che passeranno al Parco diventeranno fruibili”

Il Direttore Vincenzo Bellelli: “Ecco come sarà il Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia”

Per dare vita a un parco archeologico ci vuole un progetto di grande respiro. Per dargli un'anima e una personalità che lo rendano unico e riconoscibile. Per farlo diventare il luogo della Meraviglia e non delle cose meravigliose. Il luogo della Conoscenza e non delle cose da conoscere. Tutto questo, e molto di più, il primo Direttore del Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia, Vincenzo Bellelli, lo sa benissimo. E un progetto, degno delle aree archeologiche e dei musei che gli hanno affidato, lo ha bene in mente. Ce lo ha raccontato nella lunga intervista che segue. E che gentilmente ci ha concesso tra uno e l'altro dei suoi numerosi impegni.

L'immagine che ho adesso del Parco è quella di un bambino nella culla. Non sappiamo ancora chi diventerà da grande, e in questo momento deve essere tutelato e difeso per farlo crescere sano e vigoroso

“L'immagine di un bambino è abbastanza appropriata, se pensiamo che siamo all'inizio di un percorso. Siamo in una fase di costruzione del parco dove stiamo gettando le fondamenta. È una fase delicata perché dalle nostre scelte di oggi dipenderanno i risultati di domani.”

Quale è la sua visione per il Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia?

“Quella di un luogo dove si viene a conoscere la realtà degli Etruschi. Per conoscerla qui più che altrove. Perché qui, come reciterà il nostro slogan, siamo nel cuore dell'Etruria. Ma questa conoscenza dovrà essere accompagnata da un'esperienza di benessere in senso lato. Il Parco dovrà offrire un'esperienza culturale, ma anche di fruizione dei luoghi.”

Sarà un parco chiuso o un parco aperto? Almeno a Cerveteri l'area archeologica è una specie di parco cittadino. Dove fare poter fare delle passeggiate durante tutto l'anno

“Il parco ha una struttura che prevede che sia a Cerveteri che a Tarquinia ci sia un'area recintata, e un'area esterna che di fatto rappresenta una transizione morbida con il territorio. Tutte queste aree esterne saranno rese fruibili, credo, dai primi mesi del prossimo anno. Siamo a un buon punto con il passaggio di consegne. Di fatto saranno più aperte delle aree recintate.”

A Cerveteri ci sono molti monumenti importanti, al di fuori del recinto, che meriterebbero di essere aperti al pubblico. E che invece sono sempre chiusi

“Confermo che tutte le aree esterne che passeranno al parco, saranno rese fruibili. Mi riferisco in particolare alle Tombe del Comune e ai grandi tumuli orientalizzanti.”

Ci può dare qualche anticipazione sulle sue prime decisioni o iniziative

“Stiamo investendo moltissimo nella manutenzione e nella cura del verde, soprattutto a Cerveteri, e sull'aspetto conservativo delle tombe dipinte a Tarquinia. Sono già partite le gare. Abbiamo investito molto denaro pubblico per migliorare il livello di manutenzione del verde della Banditaccia. E per rendere più accessibili alcune zone più lontane del recinto. Sono previsti interventi anche sulla vegetazione di alto fusto. Questo per quanto riguarda il tema della conservazione e della tutela. Che per noi, naturalmente, è sempre l'obbligo più importante.”

E per la valorizzazione?

“Abbiamo previsto un bel programma per tutto l'anno. Ci sarà



una concentrazione di eventi, nel periodo che va dalla primavera all'autunno, che puntano a evidenziare le specificità di questi territori che sono da un lato l'enogastronomia, e dall'altro lato la cultura.”

Ci può fare degli esempi?

“Stiamo organizzando delle manifestazioni, sia di tipo musicale che teatrale, per ospitarle sia nei musei che nelle aree archeologiche del parco. In maniera più organizzata e proattiva rispetto all'anno in corso. Il connubio tra la musica e i luoghi archeologici funziona molto bene, sia a Cerveteri che a Tarquinia. E poi ci sono le mostre. Abbiamo un programma di piccole e grandi mostre. Punteremo anche su quelle che sono le nostre bellezze “invisibili”. Cioè su tutti i numerosi reperti che sono nei nostri depositi. Poi ci saranno i grandi eventi che organizzeremo per il 2024. Anno in cui ricade il ventennale del sito UNESCO e il centenario dell'inaugurazione del Museo di Tarquinia. Sarà per noi l'occasione per fare un primo bilancio. Stiamo organizzando una grande mostra nel museo di Tarquinia, che avrà una sua costola anche a Cerveteri.”

Coinvolgerete anche le Università?

“Un'altra anticipazione che posso dare è che abbiamo avuto molti contatti con gli enti pubblici di ricerca. E con le università abbiamo già stipulato una mezza dozzina di convenzioni. Ci aiuteranno nelle attività di conservazione, di manutenzione e di restauro. Ma naturalmente anche nella ricerca. Noi abbiamo intenzione di promuovere, in proprio o con dei partner d'élite, delle attività archeologiche all'interno del parco. Contiamo di iniziare già nella prossima primavera.”

È esagerato dire che il Parco diventerà anche un polo di ricerca?

“Voglio assolutamente che sia così. La mia idea è proprio quella che il parco diventi un polo di attrazione per tutte quelle attività di ricerca che fino a questo momento sono un po' polverizzate ed episodiche. Questo diventerà un nostro punto di forza. Perché si canalizzeranno tutte le energie e le risorse su progetti concreti. In particolare su quelli che interesseranno di più il parco in termini di conservazione e di recupero dei monumenti più delicati o più a rischio. Le università hanno laboratori e

risorse che ci possono mettere a disposizione.”

Non sente la responsabilità del fatto che Cerveteri e Tarquinia si aspettano che il parco diventi anche un importante polo turistico?

“Ne sono consapevole. Abbiamo cominciato a guardare e a preoccuparci anche dei numeri. C'è un punto di partenza molto chiaro. Esiste una forbice molto vistosa tra i visitatori di Cerveteri e di Tarquinia, nonostante la prima abbia tutte le carte in regola per eliminare questo gap. Noi faremo la nostra parte, fornendo lo spunto iniziale per portare Cerveteri almeno al livello di Tarquinia. Spingeremo moltissimo sulla comunicazione istituzionale, e potenzieremo tutti i servizi. Ma poi c'è una parte che devono fare anche le comunità locali.”

Come possono contribuire a questo processo il sistema Cerveteri e il sistema Tarquinia?

“Innanzitutto deve essere superata la rivalità di campanile tra le due città. I due Comuni devono capire che adesso giocano nella stessa parte del campo. Noi introdurremo delle forme di fidelizzazione rivolte ai residenti, in modo che non vengano solo la prima domenica del mese, ma che vengano tutto l'anno. Vogliamo che si sentano a casa. Introdurremo per questo degli abbonamenti a costo simbolico. Noi faremo la nostra parte, ma anche le comunità devono crederci e contribuire fattivamente. Sul tema dei servizi c'è molto da lavorare. Per esempio, adesso c'è un'ospitalità diffusa, ma mancano gli alberghi. E su questo non può intervenire il parco. Noi faremo arrivare più persone. Ma poi questo flusso aumentato di visitatori va gestito meglio.”

Come sono i rapporti con le due Amministrazioni comunali?

“Noi abbiamo un eccellente rapporto con le due amministrazioni. Questo è un punto di forza del Parco. Tutte le iniziative sono concertate e concordate con loro. Le nostre attività sono complementari e devono essere sinergiche. Se noi agiamo sui servizi interni, poi loro ci devono supportare, per esempio, favorendo la mobilità. Quello della mobilità è uno dei punti critici che dobbiamo affrontare. Rispetto ad altri parchi, dove magari ci arriva dentro la ferrovia, noi siamo svantaggiati. Da noi ci sono le navette. Ma questo servizio va potenziato. Ci manca di potenziare l'ultimo miglio a partire dalle stazioni ferroviarie.”

Terminiamo parlando del museo di Cerveteri. Che sicuramente tra le quattro strutture del parco è il punto più debole. Non commisurato all'importanza della sua area archeologica. Si potrà fare qualcosa per riequilibrare la situazione con il non paragonabile museo di Tarquinia?

“Esiste un problema di acquisizione di nuovi spazi. Fino a quando non li troveremo, l'unica cosa che possiamo fare è quella di rendere il museo ancora più bello e di fare nuovi allestimenti. Prima di aspettare la sede che verrà, e non verrà sicuramente a breve, ammesso che venga, dobbiamo valorizzare quello che abbiamo.”

Quindi adesso è inutile che le chieda se possiamo portare a Cerveteri qualche reperto esposto a Villa Giulia

“Come ho detto, dobbiamo valorizzare quello che già abbiamo. Solo con quello che abbiamo nei depositi, ci riempiamo tre musei. I depositi saranno un asset importante per il rilancio del museo di Cerveteri.”

(Fonte Baraondanews.it)



Governo Civico Cerveteri: “Centro Antiviolenza, bene l'affidamento del servizio”

Il movimento civico di maggioranza interviene sull'affidamento del servizio

“Non c'era giornata più significativa per ricevere questa notizia: è stato infatti ufficialmente affidato il servizio per la gestione del primo Centro Antiviolenza contro le Donne del territorio che sorgerà proprio a Cerveteri. Un servizio che sarà fruibile non solo dalle Donne residenti a Cerveteri ma di tutto il litorale. Un progetto questo che parte da lontano, sul quale Alessio

Pascucci, nostro fondatore e oggi coordinatore del gruppo, durante il suo mandato da Sindaco di Cerveteri aveva ampiamente lavorato fino ad ottenere dalla Regione Lazio il finanziamento necessario alla sua realizzazione”. A dichiararlo in una nota sono i Consiglieri comunali e i componenti del Direttivo di Governo Civico per Cerveteri. “Ancora oggi nel 2022 siamo

costretti a leggere drammatici episodi di cronaca nera: donne, madri, figlie, uccise dalla furia assassina dell'uomo, di chi avrebbe dovuto amarle e proteggerle e invece si è trasformato nel loro aguzzino - prosegue la nota - crediamo che sia fondamentale per una istituzione dare risposte concrete, garantendo servizi che possano prevenire ma soprattutto tutelare le Donne

in difficoltà, in situazioni di pericolo. Questo, è uno di quei servizi necessari e che oggi sta diventando realtà. Siamo pertanto orgogliosi e soddisfatti che questo progetto, avviato e fortemente voluto da Alessio Pascucci, si stia concretizzando con la Giunta guidata da Elena Gubetti, primo Sindaco di Cerveteri Donna e espressione di Governo Civico”.

Santa Marinella: approvata in consiglio la delibera fine anno variazione di bilancio

Nuovi fondi per scuole viabilità e verde

Il sindaco Tidei: "La più importante delibera di variazione di bilancio dell'anno"

"Approvata da una maggioranza coesa e determinata ad amministrare al meglio Santa Marinella e Santa Severa, la più importante delibera di variazione di bilancio dell'anno in corso, che permetterà di attuare risparmi e investimenti in diversi settori, dal sociale alla viabilità. Penoso, a dir poco invece, lo spettacolo e il comportamento offerto dalle opposizioni che, come sempre ormai, dimostrando di essere prive di ogni argomentazione, incapaci di sostenere anche solo un dibattito, hanno disertato la seduta, o peggio ancora, come nel caso di Francesco Fiorucci e Roberto Angeletti

sono "Fuggite". Questi due consiglieri, dopo aver assicurato la loro presenza, e dopo aver ricevuto una telefonata con qualche ordine dall'alto impartito forse da un padrone che li manovra, si sono allontanati dall'aula, senza dare motivazione alcuna, e in maniera irrispettosa. Un gesto fatto forse nella vana speranza di far venir meno il numero legale e impedire lo svolgimento della seduta e l'approvazione di un atto che doveva avvenire improrogabilmente entro il 30 novembre - Ma la maggioranza ha votato compatta a dispetto dei puerili, quanto colpevoli tentativi di boicottaggio delle



opposizioni, che volevano impedire la crescita e lo sviluppo della città, a solo danno della popolazione. Se questo è il modo di operare di una clas-

se politica che si candida per amministrare Santa Marinella, c'è solo da preoccuparsi perché, con tali comportamenti, dimostra di essere inadeguata

al punto da mettere in serio pericolo il proseguimento del percorso di rinascita economico avviato da questa maggioranza. Un comportamento che evidenzia la loro assoluta incapacità a governare la città. E questo non lo dico io, non sono mere affermazioni, ma lo dimostrano i fatti. Con l'approvazione di questa delibera di variazione di bilancio si vanno ad utilizzare presunti avanzi di amministrazione per andare a finanziare importantissimi infrastrutture, dalla viabilità allo sport alla scuola. In pratica si attuano, per progetti utili alla collettività, quei fondi che erano frutto di una buona

amministrazione. Tra gli interventi previsti, una scogliera a tutela della spiaggia della passeggiata ma anche interventi per il rifacimento di alcune strade, tanto per citarne alcuni. Di fronte a tali e importanti questioni l'opposizione cosa è stata capace di fare? NULLA. Nemmeno il suo compito istituzionale apportando il suo contributo, ma scappando dalle sue responsabilità anche al cospetto degli elettori. Un comportamento sul quale non voglio esprimere io altri giudizi, ma sul quale invito i cittadini a riflettere". Così in una nota il sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei.

Gli studenti del Galilei di Santa Marinella incontrano i Carabinieri Cultura della legalità a scuola

L'incontro si è svolto nella sede distaccata del liceo

Montoresi, ha presentato un'interessante relazione sul tema "Omicidio e sistema penale in Italia". La conferenza fa parte di un ciclo di incontri fra le forze di sicurezza e gli studenti del Galilei, incontri che riguarderanno da gennaio entrambe le sedi dell'istituto. "Occasioni del genere formano i nostri giovani alla cultura della legalità e li avvicinano alle istituzioni dello Stato, incoraggiando il senso di appartenenza, di solidarietà e di condivisione" ha dichiarato la dirigente scolastica Loredana Saetta. Nello specifico, la conferenza che si è tenuta presso la sede di Santa Marinella è una tappa del percorso di Educazione Civica, che nel secondo biennio del Liceo Galilei riguarderà i Diritti Umani. In particolare la classe 4G ad indirizzo scientifico della sede staccata sta preparando un lavoro sulla Pena di morte da presentare ai compagni. Dopo una premessa sulla pena capitale e sulle motivazioni della sua abolizione nel mondo e in Europa, il comandante Ricci ha spiegato con grande chiarezza e senza troppi tecnicismi cosa intende il codice penale italiano per omicidio, quali pene sono previste, quali differenze ci sono fra omicidio doloso, preterintenzionale e colposo, le differenze previste dal codice sulle definizioni di reato "comune" e "proprio". In particolare si è soffermato su due

eventi delittuosi. Il primo è il cosiddetto "figlicidio" (nelle sue varie forme e tipologie), proprio perché le classi 4GS e 4GL hanno trattato l'argomento mitologico di Medea, protagonista di tragedie in molte letterature occidentali e spunto per il percorso di educazione civica. Sul tema del figlicidio il comandante ha inoltre consegnato ai ragazzi un libro di approfondimento sul delitto di Cogne. Successivamente Ricci e Montoresi hanno affrontato il tema attualissimo dell'omicidio stradale, spiegando come questo sia stato introdotto di recente e quali siano le sue connotazioni e le conseguenze penali. Le classi 4GS, 4GL e 5GL hanno seguito con grande attenzione e partecipazione la conferenza, che a partire da gennaio sarà estesa alle altre classi della scuola. Presso la sede di Santa Marinella, si pensava di introdurre anche il tema del reato ambientale, di cui ogni cittadino dovrebbe avere consapevolezza. La comunità scolastica del Liceo "Galilei" ringrazia il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Civitavecchia Capitano Mattia Bologna e la stazione di Santa Marinella, nelle persone del Luogotenente Ricci e del Vicebrigadiere Montoresi.

Ufficio di presidenza del Liceo Scientifico, Linguistico e Musicale "Galilei" di Civitavecchia



Un primo incontro fra gli studenti del Liceo "Galilei" di Civitavecchia con le forze dell'ordine del territorio sul tema dell'educazione alla legalità si è tenuto il 23 novembre presso la sede staccata di Santa Marinella, a cura della locale stazione dei Carabinieri. Il luogotenente Comandante Carmine Ricci, con l'ausilio del Vicebrigadiere Fabio

Oggi a Via delle Azalee Incontro fuori dal Comune

Dopo il successo e la grande partecipazione riscontrata nei precedenti "Incontri fuori dal Comune" che hanno coinvolto amministrazione comunale e cittadini, oggi, domenica 27 novembre, il sindaco Pietro Tidei e la consigliera delegata alla Viabilità Patrizia Befani incontrano i cittadini del quartiere di via dei Fiori alta. Prenderanno parte all'incontro pubblico l'assessora all'Urbanistica Avv. Roberta Gaetani, l'Arch. Ermanno Mencarelli, l'Ing. Bove, il dirigente della società Gesam Ruggeri e il responsabile del contratto Rotondi.

"Sarà una nuova importante occasione per conoscersi e soprattutto raccogliere tutte le informazioni necessarie per poter rendere migliore la qualità di vita dei nostri concittadini - dichiarano il sindaco Tidei e la consigliera Befani - Siamo aperti ad un confronto con proposte, richieste e quant'altro. Dopo il grande successo e la partecipazione delle volte precedenti siamo a disposizione per ulteriori chiarimenti". La cittadinanza è invitata a partecipare all'incontro pubblico questa mattina alle ore 11 presso via delle azalee.



Il litorale a nord della Capitale sostiene Telethon ETS e la ricerca

Anna Battaglini: “Sto ricevendo una risposta magnifica”

“Grazie! Voglio iniziare così” dichiara Anna Battaglini coordinatrice Lazio nord della fondazione Telethon ETS. “Uno speciale al mio Grande Amico Matteo Iacomelli, Consigliere Comunale, sempre presente. Oggi in rappresentanza dell’A.C., Sindaco Tedesco ed Assessore Napoli, impegnati in attività istituzionali fuori città”. “Il claim della Campagna 2022 è “Facciamoli diventare grandi” e la risposta che sto ricevendo è magnifica” prosegue la Battaglini. “All’invito a mobilitarsi per sostenere la Ricerca, sostenere il lavoro dei ricercatori, state rispondendo tutti, con grande entusiasmo. In mille modi diversi, organizzando un punto di raccolta del Cuore di Cioccolato, nelle varie cittadine del territorio che coordino,

creando un evento, passando parola tra amici, parenti e colleghi. Ognuno vuole dare il proprio contributo, cioè offrire il proprio tempo alla Fondazione Telethon e supportare concretamente le persone che convivono con una malattia genetica rara, rarissima o senza diagnosi e alle loro famiglie. Insieme facciamo la differenza. Con al nostro fianco la BNL – BNP Paribas, nostra tesoriere da oltre 30 anni”. La Fondazione Telethon ETS è una delle principali charity biomediche italiane, nata nel 1990 per iniziativa di un gruppo di pazienti con la distrofia muscolare. La nostra missione è arrivare alla cura delle malattie genetiche rare grazie a una ricerca scientifica di eccellenza, selezionata secondo le migliori prassi con-

divise a livello internazionale. Dalla fondazione abbiamo investito in ricerca 623,69 milioni di euro, finanziato 2804 progetti con 1676 ricercatori coinvolti e sviluppato due farmaci basati sulla terapia genica, Strimvelis (per il trattamento dell’immunodeficienza grave combinata da deficit di adenosina deaminasi (ADA-SCID)) e Libmeldy (per il trattamento della leucodistrofia metacromatica (MLD)).

Punti di raccolta
Fondazione Telethon ETS banchetti al 23.11.2022
Civitavecchia e litorale Lazio Nord
Negozio Benetton Corso Marconi
Negozio L’Altra Mimosa via Alberto Mario
Vlogging Tour Agenzia Piazza

Calamatta
AVIS Civitavecchia Ospedale S.Paolo
StudioLeonardo2000-Giotto Multimedia Via Istria n.10
Il Trittico Via A.De Gasperi 30 Campo dell’Oro
ProLoco Civitavecchia Piazza Fratti
Rita Sciotto Zumba
Professoressa Paola Galli presso I.C. Ennio Galice
Professoressa Roberta Sgrelli e Lina Citro
Amici della Musica Allumiere (Stefania Cammilletti)
Santa Marinella con la Misericordia
Bracciano con la Misericordia
Roma Mercato Magliana
Canale Monterano con la Contrada Carraiola
Ladispoli con Volontarie
Cerveteri con Volontari
Tolfa con AVIS Tolfa



Fiumicino - Fregene, Maccarese, Aranova, Focene con l’Associazione Vivere Fregene
VITERBO
Viterbo città con Azione Cattolica Viterbo e con l’Istituto IISS “F. ORIOLI”
Cellere con AVIS Cellere
Tarquinia con ArteRitmica
Montalto di Castro con Fondazione Solidarietà e Cultura onlus e CSR MARATONDA
Monte Romano con Azione Cattolica Monte Romano

Gli eventi
25 novembre Fiumicino-Fregene: evento “La Borsa di

Carlotta” a Fregene
26 novembre Polo Culturale di Tolfa Gruppo di Lettura della Biblioteca
26 novembre Roma Elogio alla Bagna Cauda
3 dicembre Isernia Gran Galà 50^ azienda DolceAmaro dei F.lli Papa
4 dicembre Civitavecchia Gara di Pesca Porto di Civitavecchia
11 dicembre Filarmonica di Civitavecchia
15 dicembre Viterbo Fondazione Solidarietà e Cultura onlus e CSR Maratonda
Per ulteriori dettagli il sito www.telethon.it
340.4808.565



Il Comune individuerà istituti scolastici per il progetto che coinvolge i beneficiari del reddito di cittadinanza

Nelle scuole i “progetti utili alla collettività”

L’assessore Cinzia Napoli, con l’Ufficio Servizi alla persona e socioassistenziali, comunica che il Comune di Civitavecchia, in coerenza con i principi e gli obiettivi espressi dall’Unione europea in materia di contrasto all’emarginazione e all’esclusione sociale, e in armonia con la necessità di rielaborare le dinamiche del “Reddito di cittadinanza” affinché non si limiti a un mero assistenzialismo, promuove una politica attiva di lotta alla povertà che prevede la costruzione di una rete stabile di partenariato con tutte le realtà territoriali per favorire l’attivazione e lo sviluppo di Progetti utili alla collettività PUC), per la quale è stato appena pubblicato un avviso pubblico di Manifestazione d’interesse. «Siamo convinti» dichiara l’assessore Napoli, «che sia necessario quantomeno ripensare il Reddito di cittadinanza, sia per rendere appunto “utili alla collettività” le persone che ne usufruiscono, sia per

contribuire al loro progressivo reinserimento nel mondo del lavoro». Poiché l’adesione all’iniziativa da parte del mondo delle scuole presenti sul territorio può migliorare l’azione locale di lotta alla povertà e all’esclusione sociale, il Comune di Civitavecchia individuerà Istituti Scolastici disponibili ad avviare “progetti utili alla collettività” con il coinvolgimento di beneficiari di Reddito di Cittadinanza, la cui titolarità è posta in capo al Comune. La partecipazione ai progetti deve essere coerente con le competenze professionali del beneficiario e con quelle acquisite in ambito formale, non formale e informale, nonché in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso del colloquio sostenuto presso il Centro per l’impiego o presso i servizi sociali del Comune. La partecipazione ai progetti è facoltativa per le persone non tenute agli obblighi connessi al Rdc. I Progetti utili alla collettività (PUC)

dovranno riguardare attività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni. Possono essere, infine, indicate ulteriori attività di interesse generale, purché coerenti con le finalità dell’iniziativa. Il progetto può riguardare sia una nuova attività sia il potenziamento di un’attività esistente. Considerate la natura dei progetti e le caratteristiche delle persone coinvolte, che non sempre sono in grado di esprimere specifiche competenze professionali, le attività progettate non devono prevedere mansioni in sostituzione di personale dipendente dell’Istituto Scolastico. Gli Istituti Scolastici interessati potranno aderire alla Manifestazione di Interesse compilando il modulo predisposto dal Comune di Civitavecchia reperibile sul sito istituzionale www.comune.civitavecchia.rm.it

“Assemblea Anci, Bilancio positivo”

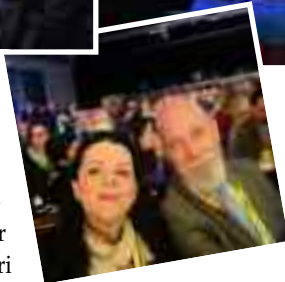
Il sindaco Tedesco: “Al lavoro su progetti e servizi con rinnovato slancio”

Bilancio positivo per il Sindaco Ernesto Tedesco, di ritorno dalla XXXIX Assemblea nazionale di Anci, l’Associazione nazionale dei Comuni italiani di cui il primo cittadino di Civitavecchia è Consigliere. Tedesco è intervenuto nel corso dell’appuntamento di Bergamo, invitato come relatore al panel “L’Italia dei territori, dalle esperienze alla proposta” (moderato da Danilo Moriero), insieme ad altri colleghi tra cui Michele Conti di Pisa, Claudio Scajola di Imperia, Alan Fabbri di Ferrara e Stefano Locatelli, giovane vicesindaco di Chiuduno e vicepresidente nazionale di Anci. “Un Paese come il nostro, circondato dal mare, vive anche di porti e lo Stato vi deve investire”,

ha detto Tedesco, che è delegato del presidente Decaro alle città portuali “ma spesso serve più integrazione col territorio, affinché i porti non siano isole. Io sono stato fortunato per il dialogo e i progetti instaurati col presidente di Autorità di sistema, ma per altri Sindaci non sempre è così. Allo stesso modo, la burocrazia non può bloccare i progetti e i collegamenti delle città portuali con l’interno, come sta avvenendo a Civitavecchia per la superstrada per Orte o il porto storico. I Sindaci durante la pandemia hanno dimostrato di saper operare con concretezza: rendiamogli più facile il lavoro”. Tornando al bilancio della spedizione a Bergamo, il

Capo dell’Amministrazione ha dichiarato: “L’esperienza di questi tre giorni all’Assemblea Anci è stata positiva. Abbiamo avuto colloqui, tra gli altri, con il vicepremier Antonio Tajani e con i ministri dell’Interno Matteo Piantedosi, della Transizione Energetica Gilberto Pichetto Fratin, degli Affari regionali Roberto Calderoli, del Turismo Daniela Santanché e credo che potremo presto dare seguito a iniziative per la nostra città, grazie alle relazioni intessute a Bergamo. Ho inoltre potuto aggiorna-

re l’agenda con alcuni colleghi di realtà con le quali stiamo collaborando a proposte concrete, penso innanzitutto a Chiara Frontini di Viterbo, Michele Toniaccini di Deruta e Mario Conte di Treviso. Ho infine riscontrato il grande interesse su Civitavecchia da parte di alte personalità, istituzioni, aziende: tradurre tutto ciò in azioni concrete sul piano dei progetti e dei servizi è una sfida che sono orgoglioso di poter affrontare con rinnovato slancio, ma lasciatemi dire che è ora che anche il nostro territorio impari a rispet-



Il Parlamento di Strasburgo accusa la Federazione internazionale del calcio di “corruzione dilagante”

L'Europa a gamba tesa contro la Fifa

Sotto accusa anche il Qatar per la violazione dei diritti umani e gli abusi sui lavoratori

Il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione che definisce la corruzione all'interno della Fifa “dilagante, sistemica e profondamente radicata” e chiede alla Federazione internazionale e al Qatar di risarcire tutte le vittime dei preparativi per i Mondiali di calcio. Secondo le stime, in Qatar vi sono più di due milioni di cittadini stranieri che costituiscono circa il 94 per cento della forza lavoro del Paese. Gli eurodeputati hanno accolto con favore il fatto che, secondo l'Oil (Organizzazione internazionale del lavoro) il governo del Qatar abbia rimborsato 320 milioni di dollari alle vittime di abusi salariali attraverso il Fondo di sostegno e assicurazione ai lavoratori. Tuttavia, nel testo si deplora l'esclusione di milioni di lavoratori e delle loro famiglie dalla sua applicazione e si chiede di ampliare il fondo in modo da includere tutte le vittime dall'inizio dei lavori correlati alla Coppa del mondo Fifa del 2022, compresi tutti i casi di morte e le altre violazioni dei diritti umani. Nel testo, approvato per alzata di mano, gli eurodeputati hanno inoltre sottolineato che il Qatar ha vinto la procedura di gara della Coppa del mondo Fifa in un contesto di accuse credibili di corruzione e concussione, e hanno deplorato la morte e gli infortuni di migliaia di lavoratori migranti, principalmente nel settore delle costru-



zioni, che hanno aiutato il Paese a prepararsi per il torneo. Il Parlamento ha dunque esortato i Paesi della Ue, in particolare quelli con grandi Leghe nazionali di calcio, come la Germania, la Francia, l'Italia e la Spagna, a esercitare pressioni sulla Uefa e sulla Fifa affinché quest'ultima si impegni a realizzare riforme fondamentali. Tra queste, l'introduzione di procedure democratiche e trasparenti per l'assegnazione dei Mondiali di calcio e la rigorosa applicazione dei diritti umani e dei criteri di sostenibilità per i Paesi ospitanti. Per proteggere atleti e tifosi e porre fine alla pratica del cosiddetto “sportswashing”, secondo l'Europarlamento, gli eventi sportivi internazionali non dovreb-

bero essere assegnati ai Paesi che violano i diritti fondamentali e umani e dove la violenza di genere è sistemica, hanno affermato i parlamentari europei. I deputati hanno condannato anche “gli abusi perpetrati dalle autorità del Paese nei confronti della comunità LGBTQ+, incluso l'uso di leggi nazionali che consentono la custodia cautelare delle persone LGBTQ+ senza capi d'imputazione o processo fino a sei mesi”. Nella risoluzione, si esorta il Qatar a rafforzare le misure volte a garantire la parità di genere, anche abolendo quel che resta del sistema di tutela delle donne, e a intensificare gli sforzi per conseguire un'equa rappresentanza delle donne nel mercato del lavoro formale.

“Sì” alle bandiere arcobaleno negli stadi

Ma il Codacons non ferma il suo esposto



Mentre la Fifa corre ai ripari e, dopo le polemiche di questa prima settimana di Mondiali, assicura ai partecipanti alla Coppa del mondo che il Qatar consentirà ora ai tifosi con bandiere arcobaleno e altri oggetti che dimostrano il sostegno alla comunità LGBTQ+ di assistere alle partite, la macchina di chi chiede giustizia su quanto finora accaduto non si ferma. Andiamo con ordine. Secondo il quotidiano britannico “The Independent”, la Fifa ha informato le Federazioni calcistiche dei Paesi partecipanti che le autorità del Qatar non avrebbero proibito più i colori dell'arcobaleno negli stadi. Ma il Codacons, dall'Italia, invoca l'intervento della comunità internazionale e dei suoi organismi di garanzia. “La condotta di vietare ai capitani delle squadre di indossare la fascia arcobaleno è del tutto fuori luogo nonché contraria a tutti i principi sopra indicati e dimostra come il Campionato mondiale che si sta attualmente svolgendo in Qatar mostra una retrocessione in materia di diritti umani anziché una evoluzione”, scrive l'associazione dei consumatori in un esposto depositato proprio contro la Fifa di fronte alla Corte europea dei diritti dell'uomo e alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Nel documento, il Codacons prende le mosse dal fatto che “la stessa Corte europea dei diritti dell'uomo ha equiparato la discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale alla discriminazione razziale (sentenza della Corte Edu, del 9 febbraio 2012, Vejdeland et alii v. Svezia, No. 1813/07)”. Dunque, spiega il Codacons, “una chiara violazione della libertà di espressione sancita dall'art. 10 della Cedu secondo cui “ogni persona ha diritto alla libertà d'espressione. Tale diritto include la libertà d'opinione e la libertà di ricevere o di comunicare informazioni o idee senza che vi possa essere ingerenza da parte delle autorità pubbliche e senza limiti di frontiera”. Tra gli articoli citati dall'associazione, anche l'art. 14 della Cedu secondo cui “il godimento dei diritti e delle libertà riconosciuti nella presente Convenzione deve essere assicurato senza nessuna discriminazione, in particolare quelle fondate sul sesso, la razza, il colore, la lingua, la religione, le opinioni politiche o quelle di altro genere, l'origine nazionale o sociale, l'appartenenza a una minoranza nazionale, la ricchezza, la nascita od ogni altra condizione”. Per tali motivi il Codacons chiede un intervento delle autorità competenti. In particolare, al governo italiano viene richiesto di deferire alla Corte europea dei diritti dell'uomo “la questione descritta in narrativa circa le censure poste in essere dalla Fifa ai Mondiali di calcio 2022”. Sempre al governo italiano, “di segnalare ai sensi dell'art. 14 dello Statuto della Corte penale internazionale al Procuratore il crimine descritto in narrativa contro l'umanità, consistente nella persecuzione contro qualsiasi gruppo o collettività per motivi sessuali e incompatibili con il Diritto internazionale”. Al Commissario per i diritti umani presso il Consiglio d'Europa, il movimento dei consumatori chiede invece “di intervenire sulla questione e promuovere il rispetto dei diritti umani”. Infine, si legge nel documento, si chiede “al procuratore presso la Corte penale internazionale di volere avviare una propria indagine d'ufficio ai sensi dell'art. 15 dello Statuto della Corte penale internazionale con riferimento al crimine descritto in narrativa contro l'umanità, consistente nella persecuzione contro qualsiasi gruppo o collettività per motivi sessuali e incompatibili con il Diritto internazionale”.

Facchetti jr: “Moralità ambigua: rigorosi nei giorni dei Mondiali e ondivaghi nel resto dell'anno”

“La scelta del Qatar per i Mondiali è stata sbagliata e partorita con poca trasparenza ma questo lo sappiamo da tanti anni e mi chiedo: come mai solo adesso ce ne accorgiamo?”: a domandarselo è Gianfelice Facchetti, figlio di Giacinto, capitano della Nazionale Italiana e bandiera della Grande Inter, che in un'intervista all'Agi lamenta la scarsa costanza nella denuncia di questo tipo di storture. “La questione etica nel calcio mi pare venga posta a singhiozzo”, osserva il giornalista, attore e regista. “Se domani, mettiamo, un fondo qatariota si presentasse per acquistare un club italiano, siamo certi che tifosi e stampa non gongolerebbero?”. “Spero di ritrovare anche da gennaio in poi la stessa spavalderia della stampa di casa nostra che, a oggi, occupa un posto non eccellente per libertà e autonomia”, osserva il giornalista. Nei primi giorni dei Mondiali in Qatar, le polemiche sul mancato rispetto dei diritti umani, sullo sfruttamento dei lavoratori immigrati e sulla linea dura della Fifa contro le fasce arcobaleno sul braccio dei capitani hanno

dominato le cronache, così come i giocatori iraniani che hanno scelto di non cantare l'inno per protestare contro il regime degli Ayatollah. “Credo che ogni gesto di dissenso, se autentico e non costruito, possa servire”, spiega Facchetti, “il rischio è che si disperda nella stratificazione dei mille messaggi, a volte anche a fin di bene, veicolati dai social”. “Lo sport rimane un veicolo straordinario ma non possiamo delegare tutto a un Mondiale e tra un mese dimenticare”, sottolinea, “dovremmo accompagnare più spesso le campagne a cui aderiamo, partendo da quelle di casa nostra. Se parliamo di violenza di genere, nemmeno l'Italia può dirsi un Paese modello per numeri e casi”. Quanto allo stop alla fascia arcobaleno “One Love”, simbolo della campagna a sostegno dei diritti LGBTQ+, a Facchetti “sembra più una questione di forma che di sostanza”: “Lo scontro tra Fifa e federazioni dice che forse è ora di porre la questione etica fino in fondo in uno sport sempre più lontano da se stesso”, commenta con amarezza lo scrittore e autore milanese.



Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Per Pechino un 2022 difficile, il Belpaese resta un punto di riferimento: export su del 3,7%

“Cina-Italia, la stabilità aiuta le relazioni”

All'Italy China Economic Cooperation Forum discusse le prospettive bilaterali per le imprese

“Il momento attuale è significativo sia per l'Italia sia per la Cina, e ciò sulla base di varie ragioni tra cui una visibile situazione nei rapporti reciproci tra i due Paesi. Il presidente Xi Jinping è stato appena confermato al vertice della Cina con una posizione precisa e concreta; noi abbiamo un nuovo governo che credo, a questo punto, abbia la possibilità di durare e di garantire stabilità. In tempi brevi si è visto un miglioramento dell'atteggiamento da parte del premier Giorgia Meloni nei confronti della Cina, dopo l'incontro a Bali con il presidente Xi. La continuità delle due situazioni politiche costituisce un'opportunità per entrambi i Paesi al fine di costruire rapporti più normali e continuativi rispetto a certi ondeggiamenti visti nel passato”. Con queste parole Mario Boselli, presidente dell'Italy China Council Foundation (Iccf), ha aperto l'Italy China Economic Cooperation Forum, evento organizzato con l'obiettivo di



agevolare il dialogo tra istituzioni e operatori economici italiani e cinesi. In termini di interscambio, ha spiegato Luca Ferrari, ambasciatore d'Italia nella Repubblica Popolare Cinese, “l'export del made in Italy, nel 2020-21, ha raggiunto la cifra record di 16 miliardi di euro, in crescita del 21 per cento rispetto al pre-pandemia, segnando il risultato più alto mai registrato dal 1991. Il trend positivo continua a rafforzarsi anche nel corso del

2022: nonostante tutto, e in particolare nonostante il difficile scenario internazionale, da gennaio a settembre l'export è ulteriormente cresciuto del 3,7 per cento rispetto all'anno precedente per un valore complessivo di 12 miliardi di euro, il che ci lascia sperare che nel mese di novembre dovremmo già aver superato il record del 2020-21. Non bisogna lasciarsi ingannare da avvenimenti passeggeri: la Cina tornerà a crescere e continuerà a farlo”.

Durante l'incontro Alessandro Zadro, responsabile centro studi Iccf, e Marco Bettin, direttore generale di Iccf, hanno presentato il report “Cina-Italia, quali prospettive per le imprese”. Zadro ha illustrato lo scenario macroeconomico attuale cinese, sottolineando la contrazione del Pil che nei primi tre trimestri del 2022 è risultata pari al 3 per cento su base annua. A inizio 2022 le aspettative del governo erano al 5 per cento, previsioni che

però sono state messe più volte in discussione in scia alla politica zero-Covid perseguita dalle autorità sanitarie del Paese. “E' chiaro che, a un certo punto, il governo ha deciso che il raggiungimento del target del Pil andava messo in secondo piano rispetto alle criticità sanitarie”, ha detto Zadro. La Cina, nel 2022, ha registrato la crescita più lenta dagli anni Novanta rispetto ai mercati, “ma, ha spiegato ancora Zadro, “ovviamente il tutto è legato alla gestione della pandemia, dei lockdown, ai rischi del mercato immobiliare, e anche ai timori esterni tra cui la paura di una recessione globale che ovviamente ha un suo peso sull'export cinese. E' abbastanza evidente che, se la domanda esterna è debole, l'interscambio non può giocare il ruolo giocato fino ad oggi”. Le valutazioni rispetto alle convergenze e alle divergenze tra i due Paesi, invece, sono state illustrate da Marco Bettin, il quale ha sottolineato, tra le altre cose, che per le aziende

italiane l'imprenditoria cinese eccelle in elettronica, computer e tessile ma è più debole nei settori della meccanica, delle calzature, del cibo e delle bevande. Al contrario, l'imprenditoria italiana brilla in calzature, farmaceutico, cibo e bevande mentre ha maggiori carenze nel settore minerario, petrolifero e Ict. Un altro punto importante sottolineato da Bettin è che per l'Italia, nel ridefinire le relazioni con la Cina, l'Ue dovrebbe rafforzare la cooperazione diplomatica con partner strategici al di fuori dell'Unione, pur mantenendo stabili relazioni con Pechino; rafforzare la cooperazione sul clima; aumentare gli scambi commerciali. Al contrario, le aziende cinesi ritengono che il governo dovrebbe valutare una versione del Cai che tenga conto dell'attuale difficile congiuntura economica internazionale; promuovere nuovi scambi culturali e favorire una più profonda cooperazione in attività congiunte di ricerca e sviluppo.

A centinaia, fra i nuovi operai assunti dal colosso dell'elettronica taiwanese Foxconn, hanno distrutto telecamere di sorveglianza e ingaggiato violenti scontri con il personale di sicurezza in Cina, esprimendo frustrazione per le draconiane restrizioni anti-pandemiche adottate nello stabilimento in cui si producono anche gli iPhone di Apple e denunciando ritardi nei pagamenti dei bonus salariali promessi dai dirigenti. In molti hanno affermato di essere stati costretti a condividere i dormitori con colleghi risultati positivi al coronavirus, lamentando la stessa mancanza di garanzie alla sicurezza che il mese scorso aveva spinto numerosi addetti ad abbattere le barriere di contenimento issate attorno alla fabbrica e a darsi alla fuga a piedi. Prima dell'episodio, che ha riaperto l'attenzione pubblica sul più grande produttore di telefonini della Mela al mondo, Foxconn era già tristemente nota per le basse retribuzioni, i turni di lavoro massacranti e l'alto tasso di suicidi avvenuti nei suoi maxi-stabilimenti, che la dirigenza ha tentato di contrastare circondando gli edifici con enormi reti. Queste furono installate per la prima volta nel 2010, anno in cui 14 persone di età compresa tra i 19 e i 28 anni saltarono dalle finestre di dormitori gremiti di operai. Le morti sono continuate anche negli anni successivi, sulla scorta di salari insufficienti a sostenere il costo della vita a Zhengzhou e dell'altissimo stress vissuto dai dipendenti durante il picco degli ordini. A complicare un ambiente di lavoro contraddistinto dalle scarsissime garanzie offerte ai lavoratori è sopraggiunta l'emergenza pandemica con la relativa

Ma nella fabbrica Foxconn di Apple esplodono le ambiguità di Pechino

politica di “tolleranza zero”. Lo stabilimento dà infatti lavoro a 200mila persone e produce il 70 per cento degli smartphone spediti da Apple in tutto il mondo. La maxi campagna di 100mila nuove assunzioni inaugurata dopo la fuga di massa dei dipendenti si è resa quanto mai necessaria soprattutto in vista dello shopping natalizio, su cui il colosso di Cupertino punta con convinzione. L'esigenza di contrastare il rallentamento economico nazionale ha spinto all'azione anche i funzionari della provincia

cinese in cui sorge lo stabilimento, lo Henan, che hanno tentato di appellarsi al sentimento patriottico dei veterani dell'esercito in pensione per spingerli a lavorare alla Foxconn. Emblematico è il caso dell'amministrazione della contea di Changge che, in una lettera aperta pubblicata sul social WeChat, ha sollecitato gli ex militari a “rispondere alla chiamata del governo” e a “presentarsi dove necessario per contribuire al rilancio della produzione”. La campagna di reclutamento di massa è stata promossa da



Foxconn a colpi di rialzi e bonus salariali per dipendenti vecchi e

nuovi, ottenendo inizialmente i risultati sperati. Secondo quanto riferito alla stampa da un dipendente in condizioni d'anonimato, però, la dirigenza sarebbe venuta meno ai generali termini del contratto per i neoassunti, che avrebbero dovuto beneficiare di un bonus di 419 dollari dopo 30 giorni lavorativi e di altri 419 dollari dopo un totale di 60 giorni. Di fronte alle proteste per il mancato adempimento degli obblighi contrattuali, la dirigenza avrebbe offerto agli operai freschi di assunzione una buonuscita di circa 1.400 dollari: 1.199 per dimettersi immediatamente e circa 280 per salire a bordo di un autobus diretto verso casa. In una dichiarazione, Foxconn ha tentato inoltre di fare chiarezza sulla questione, affermando che la controversia sui contratti era dovuta ad un “errore tecnico” e che la retribuzione effettiva sarà “quella concordata e quella presente sui manifesti di reclutamento”. La dirigenza ha avviato trattative con i gruppi di contestatori ancora attivi nello stabilimento e, secondo alcune fonti, avrebbe raggiunto un “consenso preliminare” che ha contribuito a ristabilire la calma, almeno per il momento. Nel frattempo l'imbarazzo ha raggiunto anche Apple, il cui personale “sta lavorando a stretto contatto con Foxconn per fare in modo che le preoccupazioni dei dipendenti vengano affrontate”. Le promesse sulla buonuscita sembrano quantomeno essere state rispettate. Durante una diretta live, un lavoratore ha dichiarato di aver ricevuto una parte del pagamento, mentre mostrava una lunga coda di operai in attesa del tampone prima di salire sugli autobus in partenza.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

www.quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente

info@quotidianolavoce.it

In rete una violenza ogni 30 secondi è rivolta al gentil sesso

Pericolo web per le donne

Nella Ambasciata Uk a Roma confronto con Italia e Canada

“Sono 736 milioni le donne vittime di violenza nel mondo, il che fa del fenomeno una piaga a livello globale”. In particolare, “La violenza sul web può avere un impatto sulle donne sia a livello individuale che sociale ed è un fenomeno in crescita soprattutto nei confronti delle donne che rivestono un ruolo di primo piano nella vita pubblica”. Un vero e proprio grido di allarme quello dell’ambasciatore del Regno Unito in Italia Edward Llewellyn in occasione del convegno in ambasciata UK dedicato alla violenza sulle donne sul web.

L’evento è stato organizzato dall’ambasciata britannica, quella del Canada e dall’associazione Differenza Donna per la Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne, promossa dall’ONU e svoltasi lo scorso 25 novembre. L’evento ha messo a confronto Italia, Canada e Regno Unito per condividere opinioni, sfide ed esempi concreti del modo in cui il web e i social media possono, anche



inavvertitamente, contribuire a incoraggiare e a giustificare la violenza sulle donne.

“Questo tipo di violenza - ha aggiunto l’ambasciatore - può avere un impatto duraturo portando molte donne a non partecipare più o a farlo in misura minore”. Tesi confermata dalla

presidente di Differenza Donna, Elisa Ercoli, dati alla mano: *“Il web è un ambiente tossico per le donne - ha sottolineato - La Meta, azienda che rappresenta i social network come Facebook, Instagram e Whatsapp, ogni mese intercetta oltre 500mila segnalazioni di*

foto e contenuti condivisi senza consenso dell’interessato. Nelle varie piattaforme vengono veicolati messaggi violenti ogni 30 secondi rivolti a donne impegnate in politica con l’obiettivo di arrivare alla loro rinuncia”.

Non va meglio su Youtube e Tiktok dove *“vi è una massiccia pubblicazione di materiale pornografico senza il consenso con stupri anche a danni di minori”.* Non mancano inoltre, *“i messaggi che invitano allo stupro di persone che occupano cariche pubbliche come accaduto a più riprese alla deputata statunitense latina, Alexandra Ocasio Cortez. Il 35% delle donne vittime di violenza sul web ha riportato danni alla salute mentale, il 7% ha perso il lavoro”.*

Secondo la presidente Elisa Ercoli quindi, *“l’obiettivo di chi mette in atto tutto questo è quello di riaffermare l’uomo bianco, bianco e etero tramite, appunto, il web, intimorendo e allontanando le donne dall’affermazione pubblica”.*

Fonte www.dire.it

La riflessione del Garante dell’Infanzia in occasione della Giornata Mondiale

Minori e carcere

storia da riscrivere



All’Ara Pacis l’appello del Garante per il recupero dei minori

Non trattiamo i minorenni come minori irrecuperabili. È l’appello lanciato dall’Autorità Garante per l’infanzia e l’adolescenza Carla Garlatti al convegno “Riscoprire il futuro. Diritti, responsabilità e percorsi nel sistema penale minorile”, organizzato all’Ara Pacis di Roma in occasione della Giornata mondiale dell’infanzia dello scorso 20 novembre.

“Si tratta di un tema che non riguarda solo i diritti in ambito giudiziario - ha spiegato l’Autorità Garante Carla Garlatti - ma tocca tantissimi diritti dei minorenni: da quello all’educazione e all’istruzione a quello alla non discriminazione, dal diritto al benessere a quello al tempo libero. È necessario restituire spazio alle persone, andando oltre al semplice racconto dei fatti: autori e vittime non sono ciò che hanno commesso o subito. Riflettere sui problemi legati al disagio, alla devianza e al sistema penale minorile non è solo un’esigenza ma una responsabilità, resa ancora più urgente dall’impatto che la pandemia ha prodotto nella vita dei giovani”.

Dopo il saluto introduttivo del Ministro della giustizia Carlo Nordio, sono intervenuti Alfio Maggiolini, professore di psicologia dinamica all’Università Milano Bicocca e Susanna Vezzadini, docente di Sociologia della devianza e mutamento sociale all’Università di Bologna per parlare di relazione tra disagio e devianza, e di bisogni delle vittime nei reati tra minorenni. A offrire uno sguardo di insieme sulle sfide che la giustizia minorile deve fronteggiare è stata Gemma Tuccillo, Capo dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, seguita dalla testimonianza di Francesco “Kento” Carlo - rapper e scrittore - che da anni collabora con gli istituti penali minori proponendo ai ragazzi laboratori di rap e scrittura. Il direttore Gianluca Guida ha illustrato l’esperienza dell’Istituto penale minorile di Nisida mentre Patrizia Patrizi, presidente European Forum for Restorative Justice, ha approfondito il modello della giustizia riparativa come strumento di ricostruzione del patto sociale leso. Il convegno è stato moderato dalla giornalista Francesca Fagnani e l’illustrazione che accompagna la giornata è stata realizzata per l’occasione da Giulia Neri. Al termine del convegno l’Autorità Garante ha formulato alcune di proposte.

Per l’Italia 6,6 milioni di nuove piante con i fondi del piano nazionale di ripresa

Con il Pnrr arriva un’onda verde

L’Italia ha festeggiato la Giornata nazionale degli alberi con 6,6 milioni di nuove piante in arrivo grazie ai fondi del Pnrr per creare corridoi verdi fra città e campagne, mitigare le isole di calore in estate, rafforzare il terreno contro le bombe d’acqua e ripulire l’aria inquinata dallo smog. E’ quanto ha annunciato la Coldiretti in occasione della ricorrenza dedicata ai boschi del Belpaese che si è celebrata lo scorso 21 novembre con iniziative lungo tutta la Penisola a partire dalle scuole con progetto Educazione alla Campagna Amica. Proprio la Coldiretti ha elaborato con Federforeste e Assofloro il progetto per far nascere foreste

urbane con una connessione ecologica tra le città, i sistemi agricoli di pianura a elevata produttività e il vasto e straordinario patrimonio forestale presente nelle aree naturali. La messa a dimora di nuovi alberi è importante per affrontare il problema della ridotta disponibilità di spazi verdi nelle città dove si dispone di appena 33,8 metri quadrati di verde urbano per abitante, puntando su un grande piano di riqualificazione urbana di parchi e giardini che migliori la qualità dell’aria e della vita della popolazione dando una spinta all’economia e all’occupazione. La situazione infatti è peggiore nelle metropoli dove i valori

vanno dai 15,2 metri quadrati di Messina ai 17,1 di Roma, dai 17,8 di Milano ai 22,2 di Firenze, dai 42,4 di Venezia ai 9,2 di Bari, secondo l’Istat. Ma il verde migliora anche la qualità della vita nelle città considerato che una pianta adulta è capace di catturare dai 100 ai 250 grammi di polveri sottili mentre un ettaro di piante è in grado di aspirare dall’ambiente ben 20mila chili di anidride carbonica (CO2) all’anno. Senza dimenticare gli effetti di mitigazione sui microclimi metropolitani visto che differenza di temperatura estiva delle aree urbane rispetto a quelle rurali raggiunge spesso valori superiori a 2°C nelle città più grandi.

la Voce televisione

You Tube

seguici su

la Voce tv

Nel fashion retail federmoda stima un giro d'affari da 500 milioni
Il Black Friday non tradisce



Il volume d'affari rispetta le stime in attesa della web digital tax

Il "Black Friday" divide gli operatori della moda: c'è chi solleva perplessità, ma ci sono anche quelli più decisi a coglierne le opportunità di marketing. Federazione Moda Italia-Confindustria stima un volume d'affari in linea con quello del 2021, che solo per i prodotti di moda si aggira sui 500 milioni di euro, e ritiene utile fare un po' di chiarezza e dare certezze al consumatore.

Per Giulio Felloni, presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Confindustria: "il Black Friday impatta sicuramente sulle abitudini di acquisto degli italiani, ma anche sulle scelte degli operatori, in particolare della moda, che devono rispondere alla voglia dei consumatori di fare acquisti economicamente e ambientalmente sostenibili e alla necessità di diffondere maggior consapevolezza sul valore e la qualità dei prodotti in vendita. Ciascun operatore del fashion è libero di scegliere la migliore strategia per la sua clientela e la sua azienda, ma va da sé che quest'evento, che dovrebbe durare un solo giorno, per taluni soprattutto sul web dura anche una settimana e oltre".

"Operiamo su uno stesso mercato e quindi ci aspettiamo le stesse regole. Stiamo, però, ancora aspettando la web digital tax sui guadagni dei colossi del web che non pagano all'Italia le nostre stesse tasse. I consumatori richiedono certezze sull'origine dei prodotti e sulla trasparenza dei prezzi e sicuramente questo non può avvenire con continue promozioni che li disorientano e non li tutelano. I nostri negozi di moda - a differenza di altri settori - non solo non hanno incrementato i prezzi, ma contribuiscono a tenerli bassi anche sotto Natale e, con le loro vetrine addobbate, illuminano animi e città, rendendo più attraenti i nostri centri. Il nostro suggerimento ai consumatori è di chiedere sempre consigli e di fare acquisti nei negozi di fiducia, perché la fiducia non tradisce mai neanche con il Black Friday" - conclude Felloni.

Un italiano su 10 sta anticipando lo shopping per risparmiare
Caccia ai regali low cost
Consumi avanti adagio, solo i discount fanno affari

Con il carovita più di un italiano su dieci (13%) tra coloro che fanno regali anticipa lo shopping di Natale scegliendo di acquistare i doni da mettere sotto l'albero più di un mese prima del tradizionale appuntamento, per approfittare di sconti e promozioni nella settimana del Black Friday. E' quanto emerge dall'analisi Coldiretti/Ixè che evidenzia l'effetto del caro bollette legato alla crisi energetica sulle scelte di consumo.

Quest'anno le persone che fanno acquisti in largo anticipo sono il 30% in più rispetto allo scorso anno, anche sulla spinta dell'inflazione balzata a +11,8% a settembre rispetto allo stesso periodo del 2021. Ma c'è anche una ristretta minoranza del 5% che li ha addirittura già comperati, anche per premunirsi in attesa di nuovi aumenti ma anche dell'arrivo del freddo, che fa salire i consumi di gas e, con essi, le bollette per il riscaldamento. La crisi economica legata agli effetti della guerra in Ucraina imprime dunque una spinta verso regali utili e all'interno della famiglia, tra i parenti e gli amici si preferisce scegliere oggetti o servizi a cui non è stato possibile accedere durante l'anno.

Tra i regali più gettonati, libri, vestiti e scarpe, soldi, prodotti di bellezza e l'enogastronomia anche per l'affermarsi di uno stile di vita attento alla riscoperta della tradizione a tavola, che si esprime con la preparazione fai da te di ricette personali per serate speciali o con omaggi per gli amici che ricordano i sapori e i profumi della tradizione. Da segnalare la preferenza accordata all'acquisto di prodotti Made in Italy anche per aiutare l'economia nazionale e garantire maggiori opportunità di lavoro a sostegno della ripresa.

Anche quest'anno l'on line si conferma come un canale importante per la spesa dei regali. Le motivazioni per la spesa in rete sono la possibilità di avere la consegna a domicilio, una più ampia possibilità di scelta, l'opportunità di fare confronti e i prezzi convenienti anche se restano perplessità soprattutto sulla sicu-

rezza dell'acquisto, la consegna di un prodotto integro e i rischi per la mancata corrispondenza del prodotto sul video rispetto a quello consegnato.

Ma resistono anche i tradizionali luoghi di consumo dai negozi fino ai mercatini che in vista delle festività iniziano a popolare i centri delle città e dei luoghi di villeggiatura e che garantiscono spesso la possibilità di trovare regali ad "originalità garantita" al giusto prezzo. Un orientamento che riguarda anche l'alimentazione con la ricerca di prodotti del territorio da acquistare direttamente dal produttore nei mercati degli agricoltori di Campagna Amica.

Intanto volano gli acquisti di cibo low cost con i discount alimentari che fanno segnare un balzo del +9,7% nelle vendite in valore il più elevato nel dettaglio tradizionale. È quanto emerge dall'analisi Coldiretti su dati Istat nei primi nove mesi del 2022. Il risultato dei discount evidenzia la difficoltà in cui si trovano le famiglie italiane che, spinte dai rincari, orientano le proprie spese su canali a basso prezzo rinunciando anche alla qualità.

Alla spesa alimentare viene destinato circa il 20% del totale della spesa familiare per un valore medio stimato dalla Coldiretti pari a

520 euro al mese a famiglia nel 2022 per effetto dell'inflazione e dei rincari energetici. Gli italiani vanno a caccia dei prezzi più bassi anche facendo lo slalom nel punto vendita, cambiando negozio, supermercato o discount alla ricerca di promozioni per i diversi prodotti.

Accanto alla formula tradizionale del 3x2 ed ai punti a premio si sono moltiplicate e differenziate le proposte delle diverse catene per renderle meno confrontabili tra loro e più appetibili ai clienti: dalle vendite sottocosto che devono seguire regole precise ai buoni spesa. Ma a rischio alimentare ci sono soprattutto le oltre 3 milioni di persone che in Italia sono costrette a chiedere aiuto per mangiare con i pacchi dono o nelle mense di carità e rappresentano la punta dell'iceberg delle difficoltà in cui rischia di trovarsi un numero crescente di famiglie a causa dell'inflazione spinta dal carrello della spesa per i costi energetici e alimentari.

Se i prezzi per le famiglie corrono l'aumento dei costi colpisce duramente l'intera filiera agroalimentare a partire dalle campagne dove più di 1 azienda agricola su 10 (13%) è in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività ma ben oltre 1/3 del totale nazionale (34%) si trova comunque costretta in questo momento a lavorare in una condizione di reddito negativo per effetto dei rincari, secondo il Crea. Sotto pressione è l'intera filiera agroalimentare a partire dall'agricoltura dove si registrano infatti aumenti dei costi che vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio fino al +500% delle bollette per pompare l'acqua per l'irrigazione dei raccolti.

Ma aumenti riguardano anche l'alimentare con il vetro che costa oltre il 50% in più rispetto allo scorso anno, il 15% il tetrapack, il 35% le etichette, il 45% il cartone, il 60% i barattoli di banda stagnata, fino ad arrivare al +70% per la plastica, secondo l'analisi Coldiretti. "Bisogna intervenire subito per contenere il caro energia ed i costi di produzione con misure immediate per salvare le aziende agricole e la spesa degli italiani" - afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini.



MISSION

La STE.NI, srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI, srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo sviluppo di manutenzione ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IDRICI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI



Ma quanti sono? La guida di Facile.it fa chiarezza su vantaggi e scadenze

Bonus casa: uno, nessuno e...

Non solo 110%, viaggio tra le diverse agevolazioni per le abitazioni

‘Bonus’, la parola chiave del momento. Nelle ultime settimane si parla più che mai di Superbonus 110%, ma non si tratta dell’unica agevolazione per le abitazioni. Il decreto Aiuti quater, pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 18 novembre, prevede alcune importanti novità sul Superbonus, ma è bene ricordare le altre agevolazioni attualmente in vigore. Per aiutare i consumatori a destreggiarsi tra i vari bonus tuttora utilizzabili, Facile.it ha analizzato i principali, mettendone in evidenza i vantaggi e le date da cerchiare in rosso sul calendario per la scadenza. Se per bonus ristrutturazione, ecobonus o sisma bonus c’è tempo fino a dicembre 2024, quello facciate e le agevolazioni under 36 per l’acquisto della prima casa potrebbero essere al capolinea.

Ecco un riassunto delle principali misure, un vademecum ‘ad hoc’ sui bonus fiscali inerenti la casa.

Superbonus 110%

Il Superbonus 110% prevedeva inizialmente una detrazione del 110% delle spese sostenute per la realizzazione di specifici lavori finalizzati all’efficienza energetica e all’adozione di misure antisismiche degli edifici. Con le novità presenti nel decreto Aiuti quater, nel 2023 l’agevolazione per i condomini passa al 90% (scenderà al 70% nel 2024 e al 65% nel 2025). La nuova norma, però, non impatta sui cantieri già avviati per i quali l’aliquota rimarrà al 110% a patto che si tratti di lavori in cui è stata presentata una Cila prima dell’entrata in vigore del decreto.

L’agevolazione per le case indipendenti, invece, è stata prorogata dal momento che la scadenza era prevista per fine anno. Il bonus resta al 110% fino al 31 marzo 2023 anche per chi, entro il 30 settembre scorso, abbia completato il 30% degli interventi. Per i lavori iniziati nel 2023, invece, si potrà comunque usufruire del superbonus al 90%, ma solo se si tratta di una prima casa non di lusso e con un limite di reddito del proprietario pari a 15.000 euro (valore che aumenta in base al numero di persone del nucleo familiare). Il Decreto Aiuti quater introduce, però, un’ulteriore novità ovvero la possibilità di fruire in 10 rate annuali di pari importo (al posto delle attuali 4) i crediti di imposta non utilizzati, previo l’invio di una comunicazione all’Agenzia delle entrate. Nel dettaglio, i crediti devono riferirsi a comunicazioni di cessione o di sconto in fattura inviate all’Agenzia delle entrate entro il 31 ottobre 2022 e non ancora utilizzati. Nessun cambiamento, invece, sui lavori ammessi al beneficio: i cosiddetti interventi “trainanti”, ovvero quelli riguardanti i lavori di isolamento termico,

di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale sulle parti comuni e interventi antisismici, e gli interventi “trainati”, come ad esempio l’installazione di impianti solari fotovoltaici o di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici.

Bonus Ristrutturazione

Questo bonus, che prevede una detrazione del 50% su un limite massimo di spesa fino a 96.000 euro, resterà in vigore, nell’attuale forma, fino alla fine del 2024. In assenza di cambiamenti, dopo quella data, il beneficio tornerà all’aliquota originale pari al 36% su un massimo di spesa di 48.000 euro.

Possono godere dell’agevolazione tutti quei lavori di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia effettuati sulle singole unità immobiliari; se l’intervento riguarda le parti comuni degli edifici residenziali, inoltre, possono essere agevolati anche i lavori di manutenzione ordinaria.

Sisma Bonus

Il sisma bonus consente ai contribuenti di detrarre fino all’85% dell’esborso sostenuto per l’adozione di misure antisismiche, con un limite massimo di spesa pari a 96.000 euro. L’agevolazione resterà in vigore fino al 31 dicembre 2024; dopo questa data la percentuale dovrebbe tornare al valore originale, pari al 36% (importo massimo di spesa ammesso 48.000 euro).

Gli interventi devono essere effettuati su edifici che si trovano nelle zone sismiche ad alta pericolosità (le cosiddette zone 1, 2 e 3).

Ecobonus

L’Ecobonus, la cui detrazione può arrivare fino al 65% (ma massimali e percentuali di detrazione variano a seconda della tipologia di intervento), comprende tutti quei lavori volti ad aumentare il livello di efficienza energetica degli edifici, come ad esempio gli



interventi atti al miglioramento termico dell’edificio (es. coibentazione, sostituzione pavimenti, finestre ed infissi), l’installazione di un impianto fotovoltaico o la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale.

Il bonus resterà in vigore, con questa percentuale di detrazione, fino alla fine del 2024; dopo questa data, in assenza di cambiamenti, la percentuale passerà al 36% su un massimo di spesa di 48.000 euro per unità immobiliare.

Bonus Mobili

L’agevolazione è per l’acquisto di mobili o elettrodomestici ad alta efficienza energetica (ad esempio non inferiore alla classe A per i forni, alla classe E per le lavatrici, le lavasciugatrici e le lavastoviglie, alla classe F per i frigoriferi e i congelatori), solo se l’immobile è stato oggetto di interventi di ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio.

Fino a fine anno la detrazione è pari 50% su acquisti fino a 10.000

euro, mentre per gli anni 2023 e 2024 il massimale di spesa scende a 5.000 euro.

Bonus Acqua potabile

Il bonus, che ha tra gli obiettivi anche quello di ridurre il consumo di contenitori di plastica, spetta a chi acquista sistemi per migliorare la qualità dell’acqua erogata da acquedotto per consumo domestico. Rientrano tra i lavori ammessi, a titolo esemplificativo, l’installazione di sistemi di filtraggio, mineralizzazione e addizione di anidride carbonica alimentare. Il credito di imposta, in vigore fino al 31 dicembre 2023, è pari al 50% del costo di intervento su un massimale che, per le persone fisiche, è pari a 1.000 euro.

Bonus Verde

Il Bonus verde consiste in una detrazione del 36%, sino alla fine del 2024, per un ammontare complessivo non superiore a 5.000 euro per immobile. Tra i lavori ammessi, rientrano, ad esempio, quelli volti a sistemare le aree

verdi, private, inserite in edifici, ad installare impianti di irrigazione o pozzi, e a realizzare coperture o giardini pensili. Danno diritto all’agevolazione anche le spese di progettazione e manutenzione connesse alla realizzazione degli interventi elencati.

Bonus Facciate

Si tratta di un beneficio, in scadenza a dicembre 2022, riconosciuto per le spese finalizzate al recupero o restauro della facciata esterna degli immobili che si trovano in zone classificate “A” (centro storico) o “B” (zone di completamento). Sono quindi esclusi gli edifici ubicati nelle altre aree (“C” - zona di espansione, “D” - zona produttiva ed “E” - zona agricola). La detrazione, che per l’anno in corso è del 60%, spetta esclusivamente per gli interventi realizzati sulle strutture opache della facciata, su balconi o su ornamenti e fregi, compresi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna. Il bonus non spetta, invece, per gli interventi effettuati sulle facciate interne dell’edificio, a meno che queste non siano visibili dalla strada o da suolo ad uso pubblico.

Prima casa Under 36

Per i giovani con meno di 36 anni alle prese con l’acquisto della prima casa sono previste alcune agevolazioni: in particolare l’esenzione dall’imposta di registro, ipotecaria e catastale. In caso di acquisto soggetto a Iva, inoltre, è riconosciuto un credito d’imposta di ammontare pari al tributo corrisposto in relazione all’acquisto. Prevista, infine, l’esenzione dall’imposta sostitutiva per i finanziamenti erogati per l’acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili ad uso abitativo. L’agevolazione, salvo proroghe, è ottenibile solo fino alla fine del 2022 e il contribuente deve possedere un Isee non superiore a 40mila euro annui.

Fonte Agenzia DIRE

Le stime della Cgia mettono in allarme

Materie prime

Ci costano

80mld in più

Sebbene negli ultimi mesi i prezzi delle materie prime siano in calo, l’importazione di questi prodotti potrebbe costare quest’anno al sistema Paese almeno 80 miliardi di euro in più rispetto al periodo pre Covid. A dirlo è l’Ufficio studi della CGIA.

I prezzi dei metalli e dei minerali, ad esempio, in questi ultimi tre anni sono rincarati mediamente del 25,7 per cento; quelli energetici, invece, sono raddoppiati (+101,3%). Va tuttavia segnalato che tra gli energetici l’aumento del prezzo del carbone è stato del 463,3% e del gas naturale addirittura del 671,6%. Più contenuti, invece, i rincari registrati dal ferro, dallo stagno, dallo zinco, dal nickel, dall’alluminio, dal rame e dal petrolio (+57,7%). Sempre rispetto al 2019, tra le materie prime prese in esame dalla CGIA su dati della Banca Mondiale, solo il piombo ha subito una diminuzione del prezzo dell’8,4%. Più in generale possiamo affermare che dopo un 2019 segnato da una sostanziale stabilità dell’indice dei prezzi di questi due gruppi di commodity, a partire da febbraio del 2020 (con l’avvento del Covid-19 e la conseguente riduzione della domanda mondiale) si è assistito ad una flessione dei prezzi (più marcata per l’energia) che culmina nell’aprile del 2020. Da maggio 2020, invece, si registra una escalation tendenziale degli indici dei due gruppi che prende sempre più forma nei mesi successivi a seguito della ripresa economica mondiale. Questo trend, infine, si è interrotto, significativamente, solo ad aprile 22 per i metalli e a settembre 2022 per l’energia. Si nota, altresì, che nel 2019, il prezzo dei 2 gruppi di commodity risultava ben al di sotto dei livelli medi del 2010 in quanto dopo la crisi del 2009 si è assistito (come accade solitamente dopo una forte recessione) ad un aumento progressivo dei livelli dei prezzi che ha azzerato del tutto le diminuzioni verificatesi nel periodo della recessione e ha riportato i prezzi su livelli superiori a quelli pre-crisi (2008). Da ultimo si nota anche che, per i metalli, l’indice dei prezzi del mese di ottobre 2022 risulta di poco inferiore rispetto al dato medio del 2010; nonostante il sensibile calo degli ultimi mesi i prezzi dell’energia rimangono su livelli molto alti che in ottobre 2022 erano doppi rispetto allo stesso periodo del 2019.

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l’Autorità per l’energia elettrica ed il gas. Offriamo un’assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell’ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Sul podio dell'infedeltà presentato da incontri-extraconiugali.com, Lombardia, Campania e Lazio

La “scappatella” piace agli italiani

Nello studio i cambiamenti della vita di coppia nel corso degli ultimi 10 lustri

«Indipendentemente dalle fasce d'età, la percentuale dei fedifraghi in Italia (59%) si conferma superiore rispetto al resto d'Europa (dove è mediamente del 34%). E raggiunge i suoi massimi in Lombardia (75%), Campania (74%) e Lazio (72%)» - sottolineano gli analisti del portale Incontri-ExtraConiugali.com, il sito più sicuro dove cercare un'avventura in totale discrezione e anonimato.

«Certo è che grazie a portali come il nostro, gli uomini di tutte le età riescono - davanti alla tastiera - a battere tutte le loro timidezze, trasformandosi in “poeti romantici e sensuali” oppure in “seduttori implacabili” attraverso le nostre chat sul web o sull'app. Ed anche le donne infedeli si sentono a loro agio, tant'è che oggi tradiscono anche le “Cougar”, naturalmente con uomini più giovani. Tra i nostri iscritti ce ne sono tantissimi» - sottolinea Alex Fantini, ideatore di Incontri-ExtraConiugali.com.

Ma vediamo la classifica delle regioni. In Lombardia la propensione al tradimento riguarda 7,6 uomini e 7,4 donne su 10. E la parola d'ordine è tradire anche in Campania e nel Lazio con rispettivamente 7,5 e 7,3 uomini e 7,4 e 7 donne su 10 che vogliono vivere un “affaire”.

La Toscana segue in quarta posizione: qui a voler tradire sono 7,2 uomini e 6,9 donne su 10. E la voglia di uscire, divertirsi e trasgredire rimane alta anche nella vicina Emilia-Romagna (7 uomini e 6,8 donne), in Piemonte (6,9 uomini e 6,8 donne) ed in Liguria (6,8 uomini e 6,6 donne).

Ad esaminare infine le nostre singole città, nello studio di Incontri-ExtraConiugali.com è ancora una volta Roma a collocarsi al primo posto con una propensione al tradimento pari all'80% dei suoi residenti. Sul podio anche Napoli (78%) e Bergamo (76%).

Dalle «mogli e buoi dei paesi tuoi» al matrimonio basato sull'amore, alla maggiore importanza del sesso ed al nuovo ruolo delle relazioni extraconiugali: come è cambiato il modo di gestire le infedeltà di coppia, le differenze tra uomini e donne nel modo di tradire e come oggi il tradimento migliora la relazione. Ecco il Grande Studio sull'infedeltà curato da Incontri-ExtraConiugali.com.

«Fino a 50 anni fa gli accordi nuziali si concludevano senza tener conto dei sentimenti dei promessi sposi e la relazionalità all'interno della coppia era meramente formale: il matrimonio era influenzato dalle rispettive fami-



glie e serviva a sigillare il senso di appartenenza ad una determinata comunità secondo appunto il vecchio adagio “mogli e buoi dei paesi tuoi”, con regole che erano molto rigide e - specialmente per le donne - la libertà individuale era molto limitata» - spiega Alex Fantini, ideatore di Incontri-ExtraConiugali.com.

«Le differenze tra i due sessi erano profonde - prosegue Fantini - arrivandosi perfino a differenziare l'amore del marito per la moglie che veniva chiamato “dilezione” da quello della moglie per il marito che veniva chiamato “riverenza”».

L'amore era dunque una mera contingenza: se tra i partner fosse scattata la scintilla si sarebbe trattato di un fatto accidentale, una fortuna inattesa.

«Le donne non erano altro che le vestali di un'istituzione - quella matrimoniale - che assegnava ad esse la funzione di reprimere i loro desideri per sublimarli nell'ideale romantico dell'amore ed in questo contesto la coppia monogamica aveva la funzione di contenere nel matrimonio il possibile “straripamento delle passioni”, eliminando quello stato di turbamento e di inquietudine che impedisce all'uomo di accontentarsi di ciò che ha» - sottolinea

l'ideatore di Incontri-ExtraConiugali.com.

Con la diffusione delle idee socialiste la situazione è cambiata ed è iniziata a prevalere una visione critica del matrimonio e delle gerarchie di potere che esso riproduceva, evidenziando una inconciliabilità tra interessi materiali ed amore coniugale.

«Così oggi l'amore nel matrimonio non è più una possibilità ma una condizione necessaria ed il sesso non ha più una finalità precipuamente riproduttiva quanto quella di “poter godere”» - sintetizza Alex Fantini.

Eppure in questa ricerca del piacere in cui il rapporto di coppia diventa sempre di più un'esperienza soggettiva iniziano ad emergere le contraddizioni del disincanto affettivo e della conseguente perenne ricerca di relazioni al tempo stesso appaganti ed aperte.

«La monogamia ha perso il suo senso vero: prima si era monogami perché si stava con un'unica persona per tutta la vita, oggi invece - al massimo - perché si sta con una persona per volta» - mette in evidenza il fondatore di incontri-extraconiugali.com.

«Così come - aggiunge - è cambiato anche il senso della sessualità:

prima il matrimonio era sinonimo di “iniziazione alla sessualità”, oggi invece il matrimonio segna spesso la fine di una sessualità indiscriminata».

Insomma la vita di coppia da 50 anni a questa parte è cambiata radicalmente. Ma cosa accade nell'ambito del tradimento? «L'infedeltà è - come sempre - universalmente condannata ed universalmente praticata» - risponde Alex Fantini.

Proprio alla luce dell'infedeltà, il portale Incontri-ExtraConiugali.com ha voluto esaminare le profonde trasformazioni che si sono verificate nella vita di coppia negli ultimi decenni.

Se il tradimento è infatti oggi la causa più ricorrente nelle separazioni e nei divorzi, tradire è anche diventata un'opportunità per migliorare una relazione che non stava funzionando e per salvare un matrimonio.

Per via di una maggior diffusione delle app di dating, da una parte i tradimenti oggi sono più frequenti e dall'altra i fedifraghi sono facili da smascherare per via delle tracce digitali che essi lasciano sui portali non specializzati.

Cos'altro è cambiato? Cinquanta anni fa l'uomo era

cacciatore mentre la donna manteneva un rapporto di intimità con una persona sola, oggi invece le parti si sono quasi invertite. E di qui anche il fenomeno delle Cougar, le donne cacciatrici, che ha portato all'incredibile successo del portale CougarItalia.it, fondato anch'esso da Alex Fantini.

Ma in realtà - ha potuto rilevare incontri-extraconiugali.com - le donne si annoiano sessualmente molto prima dell'uomo. La differenza rispetto al passato risiede invece nella minore libertà che esse avevano e nel fatto che a quei tempi sarebbe stato drammatico perdere la sicurezza e la stabilità che un marito poteva garantire loro. Insomma oggi che arriviamo finalmente ad avere un Presidente del Consiglio dei Ministri donna, grazie ad una ormai acquisita parità e ad un maggior grado di libertà, uomini e donne tradiscono allo stesso modo.

«Ed è così che oggi non è più vero che gli uomini cercano prevalentemente sesso e le donne emozioni: tanto gli uomini quanto le donne cercano invece di soddisfare sia le loro esigenze carnali che i loro bisogni affettivi profondi» - sostiene Alex Fantini.

Secondo quanto poi rileva incontri-extraconiugali.com, il tradimento oggi non fornisce più alcun indizio di una relazione che non funziona. Paradossalmente, si tradisce maggiormente all'interno di relazioni che funzionano benissimo.

«Spesso si tratta solo di un bisogno di “sentirsi vivi”. Il tradimento non è in tal caso l'indicatore della fine di una relazione ma di un mero “bisogno di vitalità” da parte di uno dei due partner per ragioni che sovente riguardano solo uno dei due membri della coppia» - dice Alex Fantini.

Ma emerge oggi un'altra motivazione preponderante che spinge a tradire, nuova rispetto al passato: quella di volere - soprattutto da parte della donna - “pareggiare un conto”.

«L'infedeltà in tal caso si manifesta come reazione ad un tradimento di tipo metaforico che si concretizza - ad esempio - con un eccessivo attaccamento al lavoro da parte di uno dei due partner, oppure con un eccessivo attaccamento ad uno sport, ad un'abitudine, alla propria madre (nel caso dell'uomo) e via dicendo» - sostiene il fondatore di incontri-extraconiugali.com.

Le donne - osservano poi gli analisti di incontri-extraconiugali.com - raddoppiano la loro propensione al tradimento quando superano i 40 anni ed entrano quindi nella cosiddetta “crisi di mezza età”, un periodo di scombussolamento che le spinge ad essere maggiormente propense a tradire il loro partner.

A quell'età aumenta peraltro il numero di anni di matrimonio o di convivenza e scatta così anche la ben nota “crisi del settimo anno”, fattore che porta a tradire il 62% degli uomini ed il 54% delle donne: in questo periodo le relazioni extra coniugali tendono ad intensificarsi e a diventare anche seriali, per poi decrescere gradualmente dopo un paio di anni.

Tornando alle quarantenni italiane, da quanto rilevato da incontri-extraconiugali.com, il 72% delle donne tradisce proprio nella fascia di età che va dai 40 ai 50 anni, ossia in un periodo della vita in cui avviene una riflessione esistenziale e in cui vogliono “sentirsi vive” oppure hanno - come si diceva prima - qualche “conto da pareggiare”.

Intorno ai 30 anni, invece, le donne hanno una scarsa propensione al tradimento (20%), osserva incontri-extraconiugali.com, mentre sono gli uomini di quella fascia di età (68%) a tradire di più.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i y

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

www.quotidianolavoce.it

Il quotidiano la Voce è online

Info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito vicino alla gente

Trentaduemila miglia da Alicante a Genova, una sfida estrema e un evento sportivo planetario ma anche un progetto di promozione per l'Italia e la Liguria. L'Ocean Race compie 50 anni e per la prima volta nella sua storia arriverà in Italia: partenza fissata il 15 gennaio da Alicante, in Spagna, e arrivo a Genova con il 'Grand Finale' previsto dal 24 giugno al 2 luglio 2023. La più straordinaria e difficile regata intorno al mondo sarà divisa in otto tappe attraverso gli oceani Atlantico, Indiano e Pacifico, sfiorando anche l'Antartide. Su tutti, suggestivo e sfidante il tratto tra Cape Town e Itajaí, il più lungo della storia della Ocean Race: una maratona di 12.750 miglia senza scalo con l'inedito passaggio dei tre grandi capi meridionali, Capo di Buona Speranza, Capo Leeuwin e Capo Horn. E alla fine sarà protagonista Genova, diventando - o meglio, tornando - capitale mondiale della vela.

Il nuovo waterfront è l'Ocean Live Park

Oltre all'arrivo dei partecipanti, sono attese 300mila presenze nel nuovo Waterfront di Levante dove sarà allestito l'Ocean Live Park per ospitare numerosi eventi collaterali. "Presentiamo nel tempio dello sport un evento che unisce e dà tanti significati, e che travalica lo sport stesso" - ha spiegato il



Per l'evento planetario gran finale nel capoluogo ligure a luglio 2023 Genova accoglie la grande Vela Tutti pazzi per la Ocean Race

presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, nella conferenza stampa ospitata al Salone d'Onore del Coni di Roma, "il contesto più appropriato per raccontare una storia di successo" - come ha sottolineato il presidente Giovanni Malagò.

Ocean Race come vetrina per Genova e l'Italia

"Sarà una gigantesca epopea sportiva e una straordinaria opportunità per il nostro Paese di mettersi in mostra - ha aggiunto

Toti - E spero che tutto questo si possa trasformare anche in una occasione di lavoro per i giovani e per l'indotto del territorio". Non solo sport, non solo economia. Genova e la Ocean Race sono unite nel rispetto e nell'attenzione all'ambiente.

L'impegno per l'ambiente

Dal capoluogo ligure è infatti già partito un percorso che vedrà protagonisti i massimi esperti internazionali del settore, impegnati per redigere 'La Carta dei Diritti degli

Oceani' che sarà poi consegnata all'Assemblea delle Nazioni Unite a New York nel novembre 2023.

"Genova The Grand Finale' sarà un'occasione di sport incredibile e una grande occasione di visibilità per la città" - ha spiegato il sindaco Marco Bucci. "Vogliamo che Genova diventi il palcoscenico di questo evento ma che abbia ricadute positive anche nei mesi e negli anni a venire, rilanciandosi con la vela. In più vogliamo anche guardare all'ambiente: sarà

un'edizione sostenibile, un'occasione unica per poter rispettare gli oceani, verso i quali invieremo un forte messaggio al mondo".

Quindi il presidente della Federvela, Francesco Ettore: "Le istituzioni sono fantastiche quando riescono a fare squadra e Toti e Bucci sono stati i primi a credere in questo evento. È un onore essere al loro fianco per la gestione, supportandone lo svolgimento in acqua come nostro primo grande obiettivo" - ha detto il numero uno della Fiv.

Ettore (Federvela):

"Con Ocean Race Genova mostrerà cosa può fare l'Italia"

In conferenza, tra gli altri, anche la vicepresidente vicaria del Coni e genovese doc, Silvia Salis. "Per me oggi è come giocare due volte in casa. Genova è la capitale della vela e nel 2024 sarà Capitale europea dello Sport: arrivarci con questo evento è straordinario. Ringrazio per l'impegno che è stato profuso dalle istituzioni, Genova ha dimostrato una volta di più che sa fare le cose in grande".

E Genova punta al bis

A chiudere gli interventi istituzionali, il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, che ha lanciato la suggestione di una nuova candidatura di Genova per le prossime edizioni della Ocean Race. "Mi auguro che l'edizione del 2023 sia solo la prima e che ci sia un'altra candidatura, perché questi eventi hanno bisogno di continuità e lo abbiamo dimostrato con Genova", le sue parole. L'evento "è molto di più di una competizione, è una meravigliosa e affascinante avventura che mette in primo piano anche un settore industriale importante e con grandi valori, che attraversa anche un ambiente - il mare - che si cerca di salvaguardare", ha ricordato Abodi. Per il quale "la missione di questi giorni deve diventare l'impegno quotidiano. Lo sport sarà sempre più un testimone".

I partecipanti dell'Ocean Race 2023

Sul piano sportivo, finora hanno dato conferma di partecipazione cinque imbarcazioni della classe Imoca, ma nelle prossime settimane è prevista l'iscrizione di altre barche.

Due i velisti italiani in gara: Francesca Clapcich, con all'attivo la partecipazione ai Giochi Olimpici di Londra 2012 e Rio 2016 nel 49er, sarà a bordo di 11th Hour Racing Team; Giulio Bertelli, protagonista nell'ultima America's Cup con Luna Rossa, affiancherà Paul Meilhat a bordo di 'Biotherm'.

"Footballverse", l'ultima campagna football di Nike, mette in scena incredibili giocatori, del passato e del presente, immaginando un universo in cui tutti si sfidano su un unico campo.

Il film, della durata di quattro minuti e mezzo, presenta una dozzina di atleti Nike d'élite, tra cui Alex Morgan, Cristiano Ronaldo, Kylian Mbappé, Ronaldinho e Sam Kerr.

Il filmato esprime la convinzione di Nike che il futuro dello sport abbia un potenziale infinito e incoraggia una nuova generazione di calciatori a dimostrarlo.

Come sarebbe la più grande formazione di Nike Football

Nel metaverso sportivo campioni di oggi e di ieri a tu per tu

Il Qatar entra nel Footballverse Nike

di tutti i tempi, passata, presente e futura? Come si affronterebbero le leggende del calcio con le icone di oggi o gli atleti di domani? Ronaldinho contro Mbappé? O Ronaldo del 1998 contro Ronaldo del 2002? Alex Morgan e Edgar Davids nella stessa squadra? L'intramontabile dibattito su chi sia il migliore potrebbe essere risolto per un attimo nell'ultimo film di Nike "Footballverse".

"Footballverse" esprime la convinzione di lunga data di Nike che il futuro dello sport abbia un potenziale infinito e incoraggia una nuova generazione di calciatori a dimostrarlo.

In parole povere, il gioco non è mai finito. Sostenendo gli incredibili giocatori Nike del passato e del presente, "Footballverse" dimostra anche che ogni generazione di atleti lascia un'impronta unica nel gioco, espande lo

sport e ispira le generazioni future a lasciare il proprio segno.

Il filmato, della durata di quattro minuti e mezzo, presenta una dozzina di atleti Nike d'élite quali: Alex Morgan, Carli Lloyd, Cristiano Ronaldo, CR Jr., Edgar Davids, Kevin De Bruyne, Kylian Mbappé, Leah



Williamson, Phil Foden, Ronaldinho, Ronaldo Nazário, Sam Kerr, Shane Kluivert e Virgil van Dijk.

Oltre ai giocatori di spicco, il film ha una colonna sonora familiare, "Weird Science", scritta da Danny Elfman ed eseguita dagli Oingo Boingo.

Tratto da Sporteconomy.it

Fonte www.dire.it

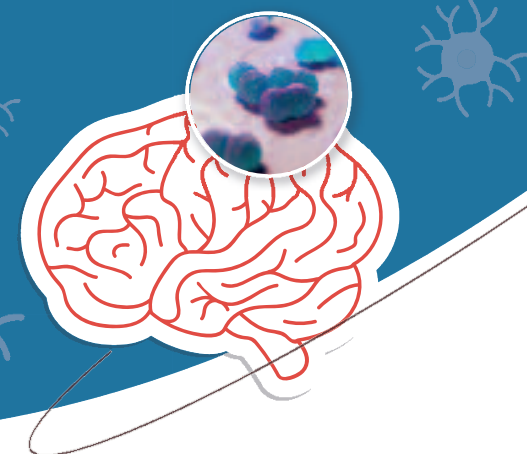
ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE
L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.



MENINGITE MENINGOCOCCICA



1

Che cosa è? La meningite meningococcica è un'infezione dei tessuti che avvolgono cervello e midollo spinale.

2

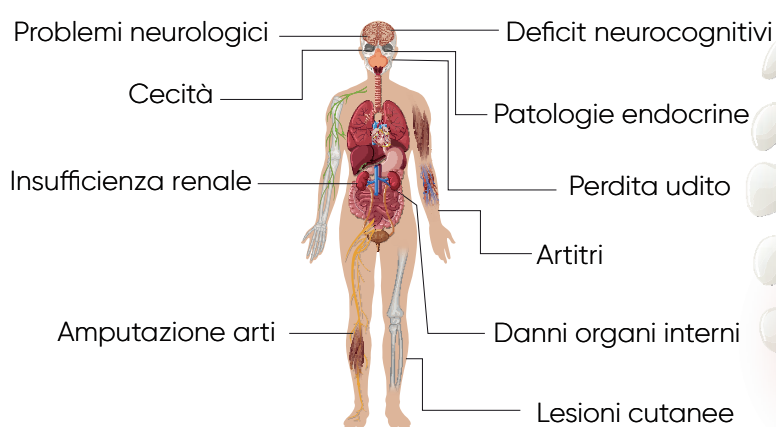
Si tratta dell' unica forma di meningite?

No, vi sono diverse forme di meningite. La forma infettiva batterica, anche se rara, è la forma più grave. In Italia, i batteri più frequentemente responsabili di meningite batterica sono Streptococco Pneumoniae (meningite pneumococcica) e Neisseria Meningitidis (meningite meningococcica).

3

È veramente pericolosa?

La meningite meningococcica è particolarmente pericolosa perché può portare nel 5-10% a morte o causare gravi danni nel 10-20% dei sopravvissuti. (ad es. sequele neurologiche, psicologiche, fisiche con rischio di cecità, sordità o paraplegia).



4

Come si trasmette? La trasmissione avviene per via respiratoria attraverso la saliva e le secrezioni nasali con la tosse, con gli starnuti o parlando a distanza ravvicinata. Nella maggior parte dei casi è trasmessa da soggetti portatori che non sviluppano la malattia. In una piccola percentuale però si può manifestare la meningite con o senza una infezione sistemica generalizzata (sepsi).

5

Come riconoscerla?

I sintomi iniziali possono essere aspecifici: irritabilità, inappetenza, febbre, nausea e mal di gola. Ciò può comportare un ritardo nella diagnosi (ad esempio può essere scambiata con una banale infezione delle vie aeree superiori). La classica triade (febbre, cefalea e rigidità del collo) si riscontra in una minoranza dei casi.

6

Si può curare? In genere sì, tuttavia in alcuni casi, anche quando la malattia viene diagnosticata rapidamente e trattata rapidamente, si può avere la morte nell'arco di 24-48 ore (meningite fulminante).

La rapida progressione della malattia meningococcica

tipica evoluzione temporale del quadro clinico dall'esordio dei sintomi clinici

Sintomi precoci (4-8 ore)	Sintomi classici (12-15 ore)	Sintomi terminali (15-24 ore)
- Irritabilità - Inappetenza - Febbre - Nausea - Mal di gola	- Rash emorragico - Meningismo - Fotofobia	- Confusione/delirio - Convulsioni - Perdita di coscienza - Shock settico - Possibile decesso

Ricovero in ospedale (tempo medio di ~19 ore)

7

Come prevenirla?

Esistono diversi sierogruppi di Neisseria Meningitidis. Quelli che causano la malattia nel bambino sono A, B, C, Y, W e meno frequentemente X.

Attualmente sono disponibili vaccini per prevenire l'infezione, offerti gratuitamente nell'ambito dell'attuale Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale del Ministero della Salute: si tratta del vaccino anti meningococco B, anti meningococco C e anti meningococco ACWY.

8

Quando fare la vaccinazione?

È importante vaccinare il proprio bambino in base alle indicazioni del Calendario Vaccinale, non rimandandola per la paura infondata di somministrare troppi vaccini in poco tempo. Infatti, la malattia può colpire chiunque a qualunque età, ma i bambini al di sotto dei 5 anni di età, e in particolare quelli di età inferiore a 1 anno, sono a maggior rischio.

9

E nel caso di adolescenti? È importante vaccinare gli adolescenti in quanto a quell'età si risulta essere particolarmente esposti al rischio di contrarre l'infezione da meningococco.

10

Quali sono gli effetti collaterali della vaccinazione?

Gli effetti collaterali sono generalmente lievi e simili a quelli delle altre vaccinazioni. Tra i più frequenti vi sono febbre e dolore/rossore nella sede della vaccinazione, gestibili con i comuni trattamenti farmacologici presenti in commercio su indicazione del pediatra.



Gli esperti del Bambino Gesù promuovono le pratiche sportive nel percorso educativo

Sport e scuola, un binomio vincente

L'attività fisica aumenta i livelli di attenzione ed evita l'assenteismo scolastico

Praticare sport in età scolastica senza per questo abbassare i risultati nello studio si può, anzi si deve. Lo affermano gli esperti dell'Istituto per la salute dell'infanzia e dell'adolescenza del Bambino Gesù nell'ultimo magazine di "A scuola di salute - Il ruolo dello sport in età pediatrica" pubblicato oggi. Invece di distrarre, lo sport favorisce un maggior livello di attenzione e un minor assenteismo scolastico. Attività sportive adeguate ad età e condizione fisica aiutano bambini e ragazzi a sfuggire ai rischi della sedentarietà e sono un valido supporto per contrastare le conseguenze di patologie come asma, cardiopatie congenite, ipertensione arteriosa e disabilità motorie. Correre ai ripari. I due anni segnati dalla pandemia e dalle restrizioni in casa, hanno aumentato notevolmente la diffusione della sedentarietà in tutte le fasce d'età, ma soprattutto in quella pediatrica. Secondo l'Osservatorio nazionale dell'Adolescenza, tra le cause che inducono i giovani a non praticare nessuno sport al primo posto c'è la pigrizia e la mancanza di voglia (51%), mentre l'eccessivo carico scolastico scoraggia il 29% e i motivi economici il 5%. Per questo gli esperti del Bambino Gesù insistono sulla necessità di riprendere l'attività fisica e sportiva dei più giovani, fondamentale per molteplici motivi. Lo sport aiuta a sviluppare capacità motorie e capacità relazionali, a mettersi in gioco lavorando in gruppo e a superare i propri limiti. Meno telefoni cellulari e computer e più esercizio fisico è la raccomandazione per tutti i genitori.

A ciascuno il suo - A quale età si può iniziare l'attività sportiva? Presto, ma valutando la maturità fisica ed emotiva di ogni bambino. Gli esperti del Bambino Gesù raccomandano attività differenziate e sport di squadra in base alle fasce d'età. Tra i 6 e gli 8 anni è bene iniziare con attività individuali come il nuoto o la ginnastica; tra gli 8 e i 13 anni si possono praticare sport di squadra come il calcio, il rugby e la pallacanestro e anche discipline che richiedono coordinazione come tennis e judo. Attenzione alla certificazione sportiva richiesta dalla legge sia per l'attività agonistica che non agonistica che può essere rilasciata solo da specifiche figure professionali.

Sport per tutti - E' comprensibile che i genitori di ragazzi con disabilità o affetti da alcune patologie tendano a sco-

raggiare l'attività sportiva dei figli per non esporli a possibili rischi. Ma come per i ragazzi sani, avvertono gli esperti dell'Istituto per la salute dell'infanzia e dell'adolescenza del Bambino Gesù, tutti i vantaggi derivati dallo sport valgono anche per i ragazzi con disabilità, migliorando la loro qualità di vita. Lo sport, inoltre, rafforza l'autostima e l'autonomia e migliora la capacità relazionale e l'interazione con i coetanei. L'importante è scegliere lo sport più adatto ed effettuare sempre una valutazione cardiovascolare. Non aver paura di tirare un calcio al pallone. Via libera, quindi, all'esercizio fisico di tipo aerobico (bicicletta, corsa, pattinaggio, danza e giochi di squadra come calcio, basket, pallavolo, hockey) e al nuoto per i ragazzi con asma bronchiale: con alcune accortezze - per esempio intervalli di recupero in caso di esercizi ad alta intensità - l'attività fisica migliora i loro sintomi e riduce l'utilizzo dei farmaci e il numero dei



ricoveri in ospedale. Attività aerobica a bassa intensità e lunga durata è adatta anche ai bambini con ipertensione arteriosa, una patologia che interessa il 5% della popolazione con età compresa tra i 12 e i 19 anni. Un'ottima soluzione per loro è rappresentato dal nuoto che permette di ridurre la pressione data dal peso corporeo. In alcuni casi lo sport è necessario per evitare ai ragazzi di

aggravare le proprie patologie. E' il caso dei pazienti con cardiopatie congenite che, a causa dell'atteggiamento iperprotettivo dei genitori, sono esposti al rischio di diventare bambini sedentari e di sviluppare ulteriori malattie legate alla sedentarietà. Gli studi hanno invece dimostrato che non ci sono delle vere controindicazioni alla pratica di tipo aerobico adeguando l'intensità dello

sforzo. I dati non sono ancora univoci sulla possibilità di far loro praticare attività anaerobiche (arrampicata, salto, ginnastica) o a intensità elevata. Fondamentale è l'attività fisica per i ragazzi con obesità che hanno necessità di cambiare abitudini alimentari e stili di vita sedentari per affrontare una patologia che colpisce oggi nel mondo circa 50 milioni di ragazze e 74 milioni di

ragazzi di età compresa tra i 5 e i 19 anni. Ideale è il nuoto e anche un'attività di tipo aerobico come camminare a passo svelto e andare in bicicletta.

Scuola e sport, un binomio possibile

L'altra grande preoccupazione delle famiglie riguardo all'attività sportiva praticata dai figli è la possibilità di conciliarla con gli studi e con buoni rendimenti scolastici. Gli esperti del Bambino Gesù spaziano via ogni dubbio: non solo lo sport non rappresenta un ostacolo al percorso scolastico, ma contribuisce a supportarlo. Aiuta lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo dei giovani e favorisce un maggior livello di attenzione e un minore assenteismo a livello scolastico. I giovani atleti hanno anche in genere una maggiore autostima rispetto ai coetanei sedentari. E alcuni studi dimostrano addirittura un miglioramento del rendimento scolastico in relazione all'aumento dell'attività sportiva.



**POLIAMBULATORIO
APOLLODORO**
CASAGITSERVIZI

Il Poliambulatorio Apollodoro
riserva alla donna, **fino al 20 dicembre**
una speciale offerta in promozione

€90

SCREENING
SENOLOGICO
**Eco +
Mammografia 3D**

**PREVENZIONE
SCREENING
SENOLOGICO**

FINO A ESAURIMENTO POSTI

ESAMI DIAGNOSTICI CON REFERTAZIONE DEL MEDICO RADIOLOGO IMMEDIATA

**CONTINUA L'IMPEGNO PER LA
SALUTE DELLE DONNE**

Piazza Apollodoro, 1 - 00196 Roma

Per la capsula spaziale sorvolo a 130 chilometri dalla superficie

Orion, ora la Luna è più vicina

La missione punta al record dell'Apollo 13 per distanza percorsa dalla Terra

Dopo il lancio da Cape Canaveral lo scorso 16 novembre, la capsula Orion ci ha tenuto decisamente incollati al video, visto che è possibile seguire passo passo le sue avventure spaziali. Al sesto giorno della missione Artemis 1, il 21 novembre, la capsula ha eseguito con successo il sorvolo lunare ravvicinato, portandosi a soli 130 chilometri dalla superficie della Luna.

Il veicolo spaziale è entrato nella sfera di influenza lunare alle 20:09 ora italiana di domenica 20 novembre, quando il campo gravitazionale della Luna è diventato preponderante rispetto a quello della Terra.

Per compiere la manovra di avvicinamento, Orion ha completato con successo la sua quarta correzione della traiettoria orbitale utilizzando i motori ausiliari. La velocità del veicolo spaziale è passata da circa 3400 chilometri orari prima della propulsione a oltre 8200 chilometri orari. Poco dopo il flyby in uscita - così si chiama la manovra - la navicella spaziale è passata a circa 2250 chilometri sopra il Mare della Tranquillità, il sito di atterraggio dell'Apollo 11.

«La missione continua a procedere come avevamo pianificato e i sistemi di terra, i nostri team operativi e la navicella Orion continuano a superare le aspettative e continuiamo a conoscere meglio lungo il percorso questa nuova navicella dello spazio profondo» - ha affermato Mike Sarafin, responsabile Nasa della missione Artemis 1.

Il 22 novembre, il team della White Flight Control Room presso il Johnson Space Center della Nasa a Houston ha continuato i test pianificati sui tracker stellari del veicolo spaziale per determinare la loro sensibilità alle variazioni termiche, e gli ingegneri hanno utilizzato il sistema di navigazione ottica per catturare ulteriori immagini ravvicinate della Luna.

Questi sistemi fanno parte del complesso sistema di guida, navigazione e controllo di Orion, che permette di sapere sempre dove si trova il veicolo spaziale, come è orientato e dove sta andando, con lo scopo di mantenerlo sempre sulla traiettoria corretta. La navigazione ottica potrà servire in fasi più avanzate in questa e nelle prossime missioni per garantire un rientro sicuro verso casa nel caso in cui il veicolo spaziale perda le comunicazioni.

Dopo essere uscita dalla sfera di influenza lunare nella notte



Nella foto, il lato nascosto della Luna visto da una telecamera installata su uno dei pannelli solari di Orion. La zona scura visibile vicino al centro dell'immagine è il Mare Orientale. Crediti: Nasa

tra il 22 e il 23 novembre, Orion entrerà, il 25 novembre, nella cosiddetta orbita retrograda distante (in inglese, Distant retrograde orbit, Dro)

attorno alla Luna. L'orbita è "distante" nel senso che raggiungerà il punto più lontano dalla Luna (quasi 92 mila chilometri sopra la superficie

lunare, sul lato nascosto) ed è "retrograda" perché Orion viaggerà intorno alla Luna nella direzione opposta alla direzione in cui la Luna viaggia

intorno alla Terra. In quest'orbita altamente stabile basta poco carburante per rimanere a lungo in viaggio nello spazio e mettere alla prova i sistemi di Orion in un ambiente estremo lontano dalla Terra.

Orion conta di superare, sabato 26 novembre, il record di distanza percorsa da un veicolo spaziale progettato per il volo umano, stabilito nel 1970 dall'Apollo 13 - ma con gli astronauti a bordo - con poco più di 400mila chilometri. Entro il prossimo lunedì 28 novembre, Orion taglierà il traguardo dei 432mila chilometri percorsi. La missione, parte del programma Artemis, è il primo passo di una nuova era di esplorazione umana dello spazio. Insieme a partner commerciali e internazionali, la Nasa stabilirà una presenza sostenibile sulla Luna per prepararsi alle missioni su Marte. Orion tornerà a casa l'11 dicembre.

Rossella Spiga
Tratto da Media.Inaf.it

Enea e Aeronautica militare hanno realizzato la nuova aviopista

Una porta aerea per l'Antartide

Primo atterraggio di prova, l'8 novembre sulla nuova aviopista antartica progettata e realizzata da ENEA e Aeronautica Militare, in collaborazione con Vigili del Fuoco, grazie a un finanziamento dedicato del Ministero dell'Università e della Ricerca. Un C-130J della 46a Brigata Aerea dell'Aeronautica Militare ha effettuato con successo, alle ore 4.30 italiane, il primo atterraggio sulla pista semi-preparata destinata a diventare in Antartide un hub internazionale al servizio della ricerca scientifica, non solo italiana. Il volo ha trasportato materiali e cibo per fare fronte all'emergenza causata dal ridotto spessore di ghiaccio marino, che quest'anno non ha consentito l'atterraggio di grandi velivoli sul pack di fronte alla base costiera italiana Mario Zucchelli nella Baia di Terranova. Larga 60 metri e completata per i primi 1.700 metri sui 2.200 previsti dal progetto, la pista è stata costruita per la prima volta su una morena, sfruttando i depositi detritici che sovrastano Boulder Clay, un ghiacciaio spesso oltre 100 metri, che si trova a 4 km dalla stazione Zucchelli. Nei prossimi mesi saranno completati i lavori che renderanno l'aviostruttura pienamente operativa già a partire dalla prossima spedizione antartica. «Questa aviopista consentirà di aumentare affidabilità, flessibilità e sicurezza delle operazioni logistiche del PNRA - Programma Nazionale di Ricerche in Antartide», spiega Elena Campana, responsabile dell'Unità Tecnica Antartide dell'ENEA, che cura la pianificazione logistica delle spedizioni italiane. «Si tratta di una risorsa importante - aggiunge - anche per gli altri programmi antartici che si tro-

vano a operare nel Mare di Ross. I Programmi antartici della Nuova Zelanda e della Corea del Sud ci hanno già espresso il loro forte interesse a collaborare e questa infrastruttura che potrà dare supporto anche alle attività del Programma antartico degli Stati Uniti». «L'Aeronautica Militare ha svolto un ruolo fondamentale sia nella progettazione che nella realizzazione della pista di Boulder Clay, anche grazie al dispiegamento in loco di numerose macchine operatrici per movimento terra in dotazione al Servizio Infrastrutture del Comando Logistico A.M. Si tratta di un progetto unico al mondo nel suo genere, estremamente complesso per la severità del contesto antartico e per il sito in cui sorge, che ha richiesto una lunga attività preliminare di studio e monitoraggio della stabilità strutturale, svolta insieme all'ENEA e ai ricercatori del PNRA» - spiega il Tenente Colonnello Antonello Germinario, Ufficiale ingegnere dell'Aeronautica Militare che si è occupato della progettazione dell'opera e che quest'anno svolge in campo il ruolo di esperto geotecnico e di capo-cantiere. «Per verificare l'idoneità all'atterraggio e al decollo delle diverse categorie di velivoli - aggiunge - gli indici di resistenza strutturale della pista vengono costantemente monitorati sia da parte del Laboratorio Geotecnico del 2° Reparto Genio A.M. che dall'ENEA». Nello specifico, l'aviostruttura è composta da strati sovrapposti di materiale reperito in loco: la fondazione è costituita

da materiale lapideo grossolano mentre quelli superiori sono invece realizzati con materiale a granulometria via via decrescente utilizzando l'Air Convection Embankment (ACE), il principio che favorisce la convezione di aria all'interno della struttura preservando dal surriscaldamento il sottostante sistema

morena/ghiacciaio durante il periodo estivo. «Il ghiaccio marino rappresenta una superficie adatta per le operazioni aeree, ma nel tempo è poco affidabile. Innanzitutto, può essere utilizzato solo per un periodo limitato dell'anno, non più di un mese all'inizio dell'estate

australe, prima che il riscaldamento stagionale lo renda non idoneo a questo tipo di attività» - spiega Gianluca Bianchi Fasani dell'ENEA, responsabile tecnico dell'opera e capo spedizione presso la stazione Mario Zucchelli della 38a Spedizione italiana in Antartide. «Quest'anno i prolungati e intensi venti catabatici uniti alle forti tempeste marine avvenute nell'area hanno impedito al ghiaccio di raggiungere lo spessore minimo che ci consentisse di allestire una pista di atterraggio sul pack, costringendoci a deviare le operazioni aeree sulla base statunitense di McMurdo. Una pista su ghiaia, anche in ottica futura, risolve questo problema. Il volo dell'Aeronautica Militare presso Boulder Clay rappresenta la prova tecnica in vista della messa in esercizio dell'infrastruttura l'anno prossimo» - conclude Bianchi Fasani.



Il minisatellite realizzato a Torino

ArgoMoon
occhi italiani nello spazio

Gli occhi dell'Italia sulla Luna. Anche nella missione Artemis 1, come nella recente Dart, c'è un microscopico testimone costruito nei laboratori torinesi dell'azienda Argotech con il coordinamento dell'Agenzia spaziale italiana. Si tratta del Microsatellite ArgoMoon, un dispositivo delle dimensioni di una scatola di scarpe, partito dalla base di Cape Canaveral lo scorso 16 novembre a bordo del più grande razzo mai costruito, lo Space Launch System (Sls), incaricato di trasportare in orbita la navicella senza equipaggio Orion, diretta verso la Luna. Dotato di due ottiche, il cubesat, l'unico europeo a bordo della missione della Nasa, ha il compito di scattare immagini ad alta definizione della Terra e del suo satellite, e di testimoniare l'attività del secondo stadio del nuovo lanciatore, verificando che la missione svolga tutte le attività previste. Dal momento in cui è stato liberato nello spazio, il cubesat ha allacciato le comunicazioni col mission control di Argotec, inviando dati e in un secondo momento tre spettacolari immagini. La prima è un'istantanea del pianeta Terra realizzata a circa 125mila chilometri di distanza. Mentre nella seconda si può vedere una Luna apparentemente vicina, ma ancora lontana oltre 250mila chilometri. Nella terza è visibile il lato ovest della Luna che divide il lato vicino e quello nascosto, con l'Oceanus Procellarum sulla destra e il mare orientale al centro. Per Giorgio Saccoccia, presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, si tratta di «bellissime foto della nostra prossima casa» che raggiungeremo grazie al programma Artemis in cui l'Italia è presente. Sono le prime: «Il satellite - spiega Valerio Di Tana program manager di Argotech - farà un flyby a circa 700 chilometri dalla superficie catturando immagini che invierà domani al centro di controllo». E siamo solo all'inizio. Proprio come nell'impresa di Liciacube nel quadro della missione Dart, ArgoMoon si serve delle sue lenti ottiche anche per orientarsi autonomamente. Le immagini vengono prese dalle camere e processate dal computer per capire lo spazio circostante e gestire l'assetto grazie a un complesso algoritmo. Perché questo dispositivo, nonostante sia largo meno di un foglio A4 e pesi 14 chilogrammi, comprime in sé i sottosistemi tipici dei satelliti tradizionali.

Fonte Agenzia DIRE

Il giornalista d'inchiesta Maurizio Lozzi pubblica per Leandro&Partners il suo ultimo libro

Un Sacco di silenzi, agonia di un fiume

Diciamo subito che il Fiume Sacco è uno dei tanti fiumi italiani, affluente di destra del Liri, siamo nel territorio di Frosinone, dove il fiume viene chiamato anche Tolerò, dal suo antico nome latino Tolerus o Trerus. Nella prefazione al saggio il giornalista Maurizio Lozzi spiega fino in fondo il perchè di questo suo libro: *“La storia del nostro fiume è una storia triste. Ma lo spirito da ricercatore ed il piglio da giornalista - non ultima la rabbia che provo da cittadino di questa nostra bellissima terra - sono elementi fondanti del mio carattere e, fortunatamente, del tutto diversi dal silenzio dei potentati d'ogni risma. E questi miei personali elemen-*

ti - aggiunge lo scrittore - per quell'eversiva voglia di raccontare che li nutre, mi spingono sempre a non tacere e a rendere noto ora quanto continua ad essere ignorato, ed invece è documentato e recuperabile grazie all'esistenza di testimonianze, cronache e relazioni riguardanti l'inquinamento del nostro fiume: il Sacco”. Maurizio Lozzi è un fiume in piena, sembra quasi un gioco di parole, letteralmente impastato di letteratura e di passione civile: *“Aggiungo solo che questo libro - ci spiega - inaugura la collana Librinchiasta di questo editore nazionale. La mia inchiesta, tutta documentata, inizia dal 1947 fino ai giorni nostri. Da allora ad oggi, solo silenzi sui pericoli e troppe*

chiacchiere senza fatti concreti. Il silenzio è stretto parente dell'omertà con cui in troppi hanno deciso di comportarsi. Era pronto per i miei 60 anni, poi covid di mezzo esce con due anni di ritardo. In compenso festeggio con questo libro d'inchiesta 30 anni di iscrizione all'Ordine”. Maurizio Lozzi, Giornalista e Consigliere pubblicitario dell'Ordine del Lazio, è nato sotto il segno della radio. Pioniere e direttore

delle prime radio libere laziali, ha curato la redazione regionale del network Italia Vera - La radio doc, è stato cronista nella stampa locale e collaboratore del quotidiano web nazionale Pagina 99. *“Arriva un momento nella vita - racconta Maurizio Lozzi - in cui far finta di niente o addirittura tacere lo senti come una colpa. Per come la vedo io diventa invece un dovere civile, una sfida morale, insomma un obbligo al quale, personalmente, non mi sono potuto sottrarre”.*



Oggi in tv

Domenica 27 novembre

Rai 1 06:00 - A Sua immagine 06:25 - Gli imperdibili 06:30 - UnoMattina in famiglia 07:00 - Tg1 08:00 - Tg1 09:00 - Tg1 09:35 - Tg1 L.I.S. 09:40 - Paesi che vai 10:30 - A Sua immagine 10:55 - Santa Messa 12:00 - Recita dell'Angelus 12:20 - Linea Verde 13:30 - Tg1 14:00 - Calcio, Mondiali Qatar 2022 - Fase a gironi (2a giornata, Gruppo F): Belgio-Marocco 16:35 - Tg1 17:00 - Calcio, Mondiali Qatar 2022 - Fase a gironi (2a giornata, Gruppo F): Croazia-Canada 19:20 - Tg1 20:00 - Calcio, Mondiali Qatar 2022 - Fase a gironi (2a giornata, Gruppo E): Spagna-Germania 22:15 - Il circolo dei Mondiali 23:30 - Bobo - Tv - Speciale Qatar 23:35 - Tg1 Sera 23:40 - Speciale Tg1 00:50 - Viaggio nella Chiesa di Francesco 01:20 - Rai - News24 01:55 - Sottovoce 02:25 - Applausi 03:25 - Rai - News24	Rai 2 06:00-Rai-News24 07:00-Igiganti 07:30-ItalyinaDay-Ungiornodaitaliani 08:50-Tg2Dossier 09:40-Radio2HappyFamily 11:00-Calcio,MondialiQatar2022-Faseagironi (2agiomata,GruppoE):Giappone-CostaRica 13:00-Tg2Giorno 13:30-Tg2Motori 14:00-IIProvinciale 15:00-Vorreidirtiche 16:00-LeindaginidiHaileyDean-Rivelazioni mortali 17:30-LeindaginidiHaileyDean-Unaterribile vendetta 18:00-Tg2L.I.S. 19:00-LeindaginidiHaileyDean-Un'amaraverita' 20:30-Tg2 21:00-NCISLosAngeles13 22:35-Bull6 00:20-Checkup 01:05-Appuntamentoalcinema 01:10-Rai-News24 05:30-Piloti 05:40-Lagrandevallata	Rai 3 06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste 07:00 - Protestantesimo 07:30 - Sulla via di Damasco 08:00 - Agora' Weekend 09:00 - Mi manda Rai - Tre 10:20 - O anche no 10:50 - Timeline 11:05 - Tgr Est - Ovest 11:25 - Tgr Region - Europa 12:00 - Tg3 12:25 - Tgr Mediterraneo 12:55 - Tg3 L.I.S. 13:00 - 100 opere - Arte torna a casa 14:00 - Tg Regione 14:15 - Tg3 14:30 - 1/2 h in piu' 16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra' 16:30 - Rebus 17:15 - Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 20:00 - Che tempo che fa 23:30 - Tg3 Mondo 23:55 - Meteo 3 00:00 - 1/2 h in piu' 01:30 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra' 02:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	4 06:00 - IERI E OGGI IN TV 06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA 06:45 - CONTROCORRENTE 07:40 - ANNA E I CINQUE LA NUOVA SERIE 09:55 - CASA VIANELLO IX - IL CIELO SOPRA VIANELLO 10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE 12:20 - METEO.IT 12:26 - LA BATTAGLIA DI MIDWAY - 1 PARTE 13:17 - TGCOM 13:19 - METEO.IT 13:23 - LA BATTAGLIA DI MIDWAY - 2 PARTE 15:30 - TG4 DIARIO DELLA DOMENICA 16:30 - BEAUTIFUL SERENGETI - LA FAMIGLIA 17:00 - IL TENENTE DINAMITE - 1 PARTE 17:38 - TGCOM 17:40 - METEO.IT 17:44 - IL TENENTE DINAMITE - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA 19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 204 - PARTE 1 - 1aTV 20:30 - CONTROCORRENTE 21:20 - ZONA BIANCA 00:52 - THE DOORS - 1 PARTE 01:50 - TGCOM 01:52 - METEO.IT 01:56 - THE DOORS - 2 PARTE 03:26 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE 03:46 - IRRATIONAL MAN 05:18 - I RAGAZZI DELLA 3C II - IL DERBY	5 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - METEO.IT 08:45 - IL DISCORSO DELLA MONTAGNA - STORIE DI BEATITUDINI 10:00 - SANTA MESSA 10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE 11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE 12:00 - MELAVERDE 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:41 - L'ARCA DI NOE' 14:00 - AMICI 16:30 - VERISSIMO 18:45 - CADUTA LIBERA 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO 20:40 - PAPERISSIMA SPRINT 21:21 - DOPO IL MATRIMONIO - 1 PARTE - 1aTV 22:15 - TGCOM 22:16 - METEO.IT 22:19 - DOPO IL MATRIMONIO - 2 PARTE - 1aTV 23:35 - TG5 - NOTTE	6 06:48 - FRIENDS - IL CENTESIMO EPISODIO 07:09 - TOM & JERRY TALES - DINOSAURI/TIKI/PRE-ISTERICI 07:36 - I MISTERI DI SILVESTRO E TITTI - STELLA DI BOMBAY/GUASTA FESTA DEL RINGRAZIAMENTO 08:01 - I MISTERI DI SILVESTRO E TITTI - PARIGI PUZZA/DENTONI 08:23 - LOONEY TUNES SHOW - PRESI PER I CAPELLI 08:46 - LOONEY TUNES SHOW - PREMIO NOBEL 09:10 - YOUNG SHELTON - UNA PIUMA D'AQUILA, FAGIOLINI E UN ESCHIMESE 09:35 - YOUNG SHELTON - DIAVOLI, CATECHISMO E NUMERI PRIMI 10:05 - YOUNG SHELTON - UN COMPUTER, UN PONY DI PLASTICA E UNA CASSA DI BIRRA 10:30 - BIG BANG THEORY - LA DECADENZA DI LOOBENFELD 10:55 - BIG BANG THEORY - ANOMALIA DELLA PASTELLA PER LE FRITTELLE 11:25 - BIG BANG THEORY - LA CITTA' REPLICATA 11:50 - DRIVE UP 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:05 - SPORT MEDIASET 13:45 - E-PLANET 14:16 - LOST IN SPACE - PERDUTI NELLO SPAZIO - 1 PARTE 15:31 - TGCOM 15:34 - METEO.IT 15:37 - LOST IN SPACE - PERDUTI NELLO SPAZIO - 2 PARTE 17:00 - MODERN SORPRESAAA!!! 17:25 - MODERN SAN VALENTINO CON SORPRESA 17:55 - MODERN LA FESTA DELLA PRINCIPESSA
--	--	--	---	---	---

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Tra natura e famiglia, per il nuovo film Disney si parla già di successo

Lo 'Strange World' ambientalista

Il regista: "Importante che le persone si rivedano sullo schermo"

Strange World - Un mondo misterioso è l'attesissima nuova avventura targata Disney, nelle sale dallo scorso 23 novembre. Il nuovo film d'animazione è diretto dal premio Oscar Don Hall, regista di grandi classici come Winnie the Pooh - Nuove avventure nel Bosco dei 100 acri, Big Hero 6, Oceania, Raya e l'ultimo drago, prodotto da Roy Conli e sceneggiato da Qui Nguyen. Ispirandosi ai grandi fumetti del passato, come quello di Indiana Jones, Don Hall racconta da dove è nata l'idea per questo nuovo capolavoro Disney: "Nel 2017, quando ho finito Oceania, ho iniziato a pensare al mio prossimo film. Nella mia testa c'erano i miei due figli, quindi pensavo al mondo che avrebbero ereditato e a quello che io ho ereditato da mio padre, che è un contadino. Volevo raccontare una storia che parlasse dell'ambiente attraverso le terre di tre generazioni: nonno, padre e figlio. Inoltre, mi piacciono molto anche le grandi storie d'avventura e ho pensato che potesse essere un modo divertente di raccontare la storia". La trama segue il viaggio intrapreso dai Clade, famiglia di leggendari esploratori che parte per un avventuroso viaggio fatto di sfide e divertimento. Tre generazioni a confronto dovranno cercare di salvare la loro terra, Avalonia, vagando per luoghi inesplorati in cui vivono creature fantastiche, tra cui il simpaticissimo esserino blu soprannominato Splat. Protagonisti di questa avventura sono l'incredibile e leggendario esploratore Jaeger Clade, suo figlio Searcher Clade, che nonostante preferisca fare l'agricoltore si vedrà coinvolto in una missione imprevedibile, e infine Ethan Clade, figlio di Searcher che, come suo nonno, ama l'avventura. Tra i doppiatori italiani che hanno prestato la loro voce ai personaggi di questo nuovo film Disney ci sono: Lorenzo Crisci nei panni di Ethan Clade, l'incredibile voce di Francesco Pannofino per Jaeger Clade e Marco Bocci, che inaugura la sua prima esperienza da doppiatore in un film d'animazione, nel ruolo di Searcher Clade. Come sempre, la Disney esplora tematiche attuali e di grande importanza. Anche in questo film, che si preannuncia essere già un grande successo, non ha perso l'occasione di lanciare un messaggio forte e d'im-



patto. Si parla di temi che vengono trattati come fossero la normalità, proprio perchè devono esserlo. Dichiara infatti il regista che si tratta di un "film per tutti. E' importante che le persone si rivedano sullo schermo". Tema principale è l'am-

bientalismo e il rispetto della natura. Vuole essere oggetto di discussione con l'obiettivo di sensibilizzare lo spettatore ad aver cura del pianeta per preservare il proprio futuro. Altro tema importante è quello della famiglia: tre genera-

zioni a confronto che tra diverbi e complicità mostrano il forte legame che li unisce e con cui riescono sempre a sostenersi. E' un invito alle generazioni più grandi ad essere migliori e a riconoscere che il mondo di oggi non è più

lo stesso di una volta. Il produttore Roy Conli racconta un aneddoto per dimostrare che il film funziona e di quanto lui ne sia fiero: "ho invitato un amico alla premier a Los Angeles e il giorno dopo mi ha detto che suo figlio di 15 anni, alla fine del film, gli ha detto 'papà voglio trascorrere più tempo con te'. Quando succede questo significa che abbiamo fatto un buon lavoro".

Alcune tematiche del film sono state riprese anche nella colonna sonora "Antifragile", cantata da Michele Bravi e Federica Abbate. Per la prima volta, i due cantautori si sono cimentati nella scrittura e nella realizzazione della colonna sonora di un film Disney: "Abbiamo sognato da cantautori su tutta la produzione musicale Disney e adesso siamo noi a scrivere un piccolo pezzettino per l'Italia, quindi grazie di questa opportunità stupenda" - dichiara Michele Bravi.

Giulia Basta
Tratto da PPN

A Berlino il premio alla carriera

Orso d'Oro per Steven Spielberg

Sarà Steven Spielberg a ricevere l'Orso d'Oro alla Carriera durante la nuova edizione del Festival del Cinema di Berlino, in programma dal 16 al 26 febbraio 2023. Durante la manifestazione della Berlinale, il regista, vincitore del Premio Oscar con il film 'Schindler's List', sarà omaggiato anche con la proiezione del suo ultimo film, 'The Fabelmans', il più intimo della sua lunga carriera, costellata da 19 nomination agli Oscar e 3 statuette vinte, e da tantissime onorificenze, tra cui la Medaglia Presidenziale della Libertà statunitense e la nomina a Cavaliere dell'Impero Britannico.



Le recensioni di Black Post spunti di riflessione per comprendere il rapporto "difficile" con l'Occidente

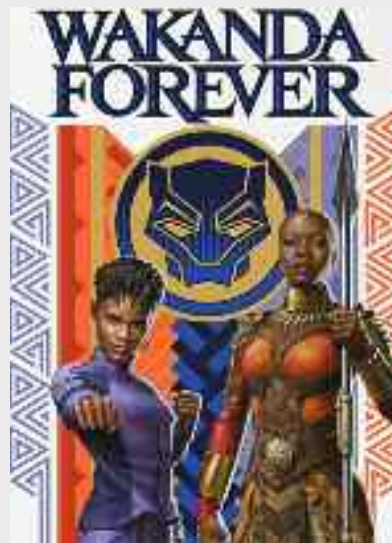
Wakanda... una porta sulla storia africana

Due "successi significativi", quelli di 'Black Panther' e 'Wakanda Forever', perché i due film della Marvel Studios riflettono su "dove avrebbe potuto essere oggi l'Africa se l'Occidente non avesse sfruttato le sue risorse più preziose": a scriverlo è Black Post, testata con radici migranti, in una sua doppia recensione.

Una doppia recensione

Si comincia dal primo lungometraggio, del 2018, diretto da Ryan Coogler, per poi arrivare al secondo, di quest'an-

no. "Oltre al grande successo al botteghino, 'Black Panther' ha anche ottenuto tre premi Oscar (scenografia, costumi, colonna sonora) e la candidatura come miglior film" si legge nella recensione. "È diventata così la prima pellicola di supereroi a riuscirci, forse anche in onore del



primo protagonista Marvel di origine africana così come del suo intero cast nel quale ritroviamo anche Lupita Nyong'o e Daniel Kaluuya e ovviamente il protagonista Chadwick Boseman, scomparso nell'estate del 2020 con enorme dispiacere di colleghi e fan. Il film evidenzia il luogo dove si svolge l'azione, il regno subsahariano di Wakanda, lasciando gli Stati Uniti ai margini e chiamando gli occidentali bianchi 'i colonizzatori'. La storia ruota attorno al vibranio, un'importante risorsa che solo il Wakanda possiede e che gli ha permesso di diventare la potenza più avanzata del globo, ma all'insaputa di tutti, dovendo nascondere e proteggere questa ricchezza. Si tratta di un interessante

punto di vista che fa l'occhiolino alla storia e ipotizza dove sarebbe oggi l'Africa se l'Occidente non avesse sfruttato le sue risorse più preziose e quale sarebbe stato quindi 'il continente più avanzato'".

Wakanda per sempre

Si passa poi a 'Black Panther: Wakanda Forever', pure diretto da Coogler. "Si concentra sulle donne a capo del regno di Wakanda e del suo esercito, presentando un ottimo esempio di sovranità femminile e facendoci riflettere, anche alla luce dell'attualità, sulle caratteristiche di una sovranità da sempre tendenzialmente maschile" - sottolinea Black Post. "Anche la rappresentazione di queste figure femminili è importante: la principessa Shuri, nuova protagonista, veste abiti non binari ed è una donna emancipata che risponde alla forza con l'intelligenza e la tecnologia. Rimane centrale il vibranio con la comparsa di un'ulteriore cultura colonizzata dall'uomo bianco ovvero la civiltà Maya dei Talokan (Messico). In questo popolo vediamo però un approccio estremista verso le offese ricevute, diverso da quello wakandiano. La musica è magistralmente curata da Kendrick Lamar e l'unica critica ricevuta fa riferimento a una colonna sonora nera eppure non abbastanza nera, che si concentra su artisti afroamericani ma non rispecchia nella sua completezza la diaspora africana. Ovviamente però la musica lavora anche sul marketing e lo vediamo qui con il ritorno tanto atteso di Rihanna".

Fonte Agenzia DIRE





CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

